



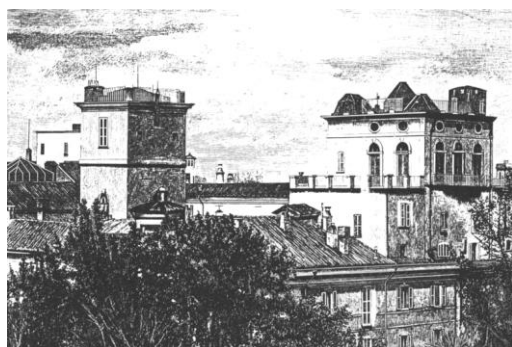
Senato della Repubblica

Servizio per la qualità degli atti normativi
Osservatorio sull'attuazione degli atti normativi

LE RELAZIONI ALLE CAMERE

NELLA XVI LEGISLATURA

(29 aprile 2008 - 14 marzo 2013)



In copertina: *L'Osservatorio astronomico di Brera, 1872*

INDICE

Pag.

Nota introduttiva 5

Prima sezione

Le nuove relazioni alle Camere 11

Seconda Sezione

Le relazioni "apparentemente" nuove 37

Terza sezione

Obblighi di relazione conclusi 45

Nota introduttiva

La presente **pubblicazione**, curata dall'**Osservatorio sull'attuazione degli atti normativi**, intende dar conto delle **relazioni** alla Camere nella **XVI legislatura**, in particolare focalizzando l'attenzione sulle nuove relazioni introdotte da disposizioni normative entrate in vigore in tale arco temporale e sulle relazioni il cui obbligo di presentazione sia venuto meno nel medesimo periodo a seguito dell'abrogazione della norma istitutiva ovvero sia superato o comunque non più attuale o rilevante alla luce della situazione di fatto.

1. Gli obblighi di relazione vigenti all'avvio della XVI legislatura

All'inizio della XVI legislatura l'Osservatorio sull'attuazione degli atti normativi ha avviato una sistematica attività di monitoraggio delle relazioni trasmesse alle Camere dal Governo e da altri soggetti istituzionali ai sensi delle vigenti disposizioni normative (mentre non si è tenuto conto di relazioni conseguenti all'approvazione di ordini del giorno o di risoluzioni nonché dei documenti trasmessi autonomamente dal Governo o da altri soggetti).

A tal fine è stata creata una banca dati *ad hoc* che è costantemente aggiornata registrando le relazioni di volta in volta trasmesse ed annunciate nel corso delle sedute dell'Assemblea e si sono intrattenuti costanti contatti con il Servizio per il controllo parlamentare della Camera dei deputati e con i competenti uffici dei Ministeri. Anche grazie a questa significativa sinergia, nella XVI legislatura la percentuale di assolvimento dell'obbligo di trasmissione per quanto riguarda le relazioni governative risulta in aumento rispetto al passato: nella XV legislatura le relazioni previste dalla legislazione vigente al 30 giugno 2007 erano 406, di cui 299 governative e 107 non governative, mentre il tasso di assolvimento dell'obbligo di trasmissione si attestava intorno al 50 per cento per le relazioni governative e al di sopra del 60 per cento per le relazioni non governative. Nella XVI legislatura, a fronte di un aumento del numero totale di relazioni al Parlamento (**428** relazioni governative e **111** relazioni non governative, per un totale di **539** relazioni) il tasso di adempimento dell'obbligo è salito al 60 per cento per le relazioni governative, mentre è sceso al 55 per cento per le relazioni non governative.

I risultati dell'attività di monitoraggio svolta dall'Osservatorio sono stati riportati in schede informative, contenenti l'elenco delle relazioni di competenza di ciascun Dicastero. Per ogni relazione, sono stati indicati la norma istitutiva dell'obbligo, l'argomento, la periodicità o meno dell'adempimento, nonché le informazioni sull'ultima relazione inviata. Tali schede sono presenti nell'Area di collaborazione riservata all'Osservatorio nel portale del Senato, alla quale tutti i senatori e i dipendenti possono accedere attraverso la propria pagina *internet*.

L'Osservatorio ha altresì aggregato i dati in proprio possesso predisponendo schede specifiche per ogni Commissione permanente (presenti nella *homepage* di ciascuna Commissione), nelle quali si dà conto delle relazioni assegnate dalla Presidenza del Senato, in modo da fornire informazioni sullo stato di adempimento degli obblighi e di favorire un migliore esercizio dei poteri di indirizzo e di controllo parlamentare sull'azione dell'Esecutivo. Infatti, le relazioni trasmesse sono annunciate dalle Presidenze delle Camere e assegnate alle Commissioni parlamentari competenti per materia. L'articolo 124 del Regolamento della Camera prevede che la Commissione competente possa nominare un relatore e procedere all'esame della relazione entro un mese dall'assegnazione, ovvero entro il termine assegnato alle Commissioni nell'ambito della sessione di bilancio, se si tratta di documenti programmatici o connessi all'esame del bilancio (oppure entro i termini di esame previsti per il disegno di legge di approvazione del conto consuntivo). Nel primo caso la procedura può concludersi con l'approvazione di una risoluzione, nel secondo caso con l'approvazione di una relazione da allegare a quella presentata sullo stato di previsione della spesa di competenza della Commissione. Al Senato, si fa riferimento al combinato disposto degli articoli 34 e 50 del Regolamento che consentono alle Commissioni di approvare risoluzioni a conclusione dell'esame degli affari assegnati, intese ad esprimere il loro pensiero e gli indirizzi che ne derivano in ordine all'argomento in discussione.

2. Le nuove relazioni alle Camere

La presentazione di relazioni alle Assemblee parlamentari è frutto di una prassi largamente consolidata, ma è a partire dagli anni Novanta che il fenomeno si è notevolmente accentuato, con un aumento considerevole negli ultimi anni. I dati riportati confermano questa linea di tendenza.

Come risulta dalla I Sezione del presente lavoro, nel corso della XVI legislatura sono state individuate **138** nuove relazioni, di cui **126** poste in capo al Governo e **12** attribuite ad altri soggetti istituzionali (Regioni, Autorità indipendenti e Garanti, Difensori civici...). Ai fini del computo non sono state considerate le relazioni apparentemente nuove, ma che sostanzialmente riproducono adempimenti già previsti da disposizioni previgenti. Tali relazioni, meramente riproduttive di obblighi già esistenti (che ammontano a **29**) sono riportate nella II Sezione, suddivise per soggetto competente.

Gran parte dei nuovi obblighi di relazione sono imputabili al Governo e, all'interno della compagine governativa, alla Presidenza del Consiglio dei ministri (**34** relazioni) e al Ministero dell'economia e finanze (**46** relazioni), anche se va detto che delle 46 relazioni ben **24** hanno carattere eventuale e riproducono, con riferimento allo scostamento rispetto a specifiche previsioni di spesa, un obbligo di riferire alle Camere già introdotto, in via generale, dall'articolo 17, commi 12

e 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e, ancor prima, dall'articolo 11-*ter*, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, per tutte le leggi che comportino nuovi o maggiori oneri.

E' stato osservato come il sempre più frequente inserimento di disposizioni volte a prevedere l'acquisizione di elementi conoscitivi da parte delle Camere sia sintomatico dell'esigenza per il Parlamento di recuperare un ruolo centrale in una fase nella quale la funzione legislativa è posta sempre più chiaramente in crisi dai poteri normativi attribuiti all'Esecutivo e dalla natura multilivello degli ordinamenti contemporanei, in una prospettiva aggiornata della centralità parlamentare, declinata con particolare riferimento alla dimensione dei controlli democratici.

La trasmissione delle relazioni alle Camere viene pertanto considerata, oltre che come una modalità di acquisizione di dati e notizie utili per il miglior esercizio delle funzioni parlamentari, anche come uno strumento direttamente funzionale all'esercizio dei poteri di indirizzo e di controllo parlamentare sull'azione dell'Esecutivo. Da un'analisi delle fonti normative più recenti sembrerebbe inoltre emergere la volontà di utilizzare l'obbligo di riferire anche per ampliare e rendere più significativo il ruolo delle Camere nel processo di valutazione degli effetti della legislazione. Da questo punto di vista, le relazioni sarebbero da annoverare tra quegli strumenti (c.d. clausole valutative) che potrebbero consentire alle Assemblee legislative di intervenire direttamente nella valutazione della qualità e dell'efficacia della legge, alla luce della sua attuazione, al fine di verificare se l'atto normativo primario sia in grado di raggiungere gli obiettivi che la maggioranza parlamentare ha definito e di stimolare, se necessario, un'attività legislativa successiva di miglioramento della normativa in vigore.

In questi ultimi dieci anni, l'introduzione di clausole valutative è stata largamente sperimentata a livello regionale, con soluzioni interessanti. Per quanto riguarda la legislazione nazionale, dal punto di vista contenutistico le relazioni attualmente previste sembrano rispondere ad intenti non tanto di valutazione degli effetti di politiche quanto piuttosto alla documentazione della loro fase di attuazione, al loro grado di realizzazione. Vengono ancora usate espressioni generiche ("*Il Governo trasmette annualmente alle Camere una relazione sullo stato di attuazione della presente legge*") e anche le (poche) formulazioni più avanzate, che introducono griglie valutative, si soffermano sulle attività organizzative messe in atto, sulle risorse impiegate, sui soggetti coinvolti, quel che potrebbe dirsi in breve analisi di implementazione. Essa è certo rilevante ma non coincide tuttavia con la valutazione degli effetti di una politica, come elaborata a livello dogmatico.

Da un esame delle nuove relazioni presentate nel periodo preso in considerazione dalla presente pubblicazione, emergono i seguenti dati.

L'obbligo di riferire è, nella gran parte dei casi, posto in capo al Governo e attiene, prevalentemente, alla verifica dell'impatto di leggi che introducono grandi riforme o regolano nuovi settori o nuovi aspetti della vita sociale, al monitoraggio delle modalità di attuazione di un'intera normativa o di alcuni profili di essa, ai risultati dell'attività svolta dagli enti pubblici vigilati.

A parte alcuni casi di relazioni periodiche a carattere trimestrale, quadrimestrale, semestrale, biennale, o triennale, generalmente la previsione è di relazioni annuali. Relativamente rare sono le relazioni *una tantum* che si esauriscono in un'unica trasmissione e che hanno come scopo prevalente quello di riferire alle Camere a conclusione di un'attività svolta in un determinato ambito. In significativo aumento le relazioni meramente "eventuali" che il Governo è tenuto a presentare solo al verificarsi di determinate circostanze.

Nella maggior parte dei casi si prevede che le relazioni governative siano trasmesse dal Ministro competente, anche nel caso in cui esse siano state predisposte e redatte da altri soggetti. Ciò ad ulteriore conferma che, nell'intento del legislatore, le relazioni non costituiscono uno strumento di mera informazione, ma assolvono anche ad una funzione di controllo sull'operato del Governo in sede di attuazione della legge medesima, nonché sulla qualità, efficacia e efficienza della legge rispetto agli obiettivi prefissati dalle Camere.

Nel periodo preso in considerazione risulta, infine, frequente l'introduzione dell'obbligo di riferire alle Camere attraverso l'approvazione di specifiche proposte emendative in sede di esame parlamentare dei disegni di legge di conversione dei decreti-legge. Sembrerebbe che il Parlamento cerchi, in tal modo, di recuperare un ruolo centrale nei processi decisionali intervenendo non all'interno del procedimento legislativo, spesso compresso a causa dell'incombere del termine costituzionale di conversione, ma in una fase successiva, nell'ambito delle procedure di indirizzo e di controllo attraverso la valutazione dei dati sulla congruità e l'efficacia della disciplina introdotta, forniti dal Governo nelle relazioni trasmesse alle Camere.

3. Gli obblighi di relazione conclusi

Nella III Sezione sono riportate, suddivise per soggetto competente, le relazioni il cui obbligo di presentazione sia cessato nel corso della XVI legislatura.

Rientrano in questa sezione le relazioni *una tantum*, cioè quelle relazioni il cui obbligo di trasmissione non sia periodico e si sia pertanto esaurito con l'invio alle Camere di un unico documento, nonché le relazioni il cui obbligo di trasmissione sia venuto meno a seguito dell'abrogazione della disposizione che lo prevedeva. Non sono state invece incluse in questa sezione, ma riportate nelle note della II sezione, le relazioni previste da una disposizione abrogata, il cui obbligo di trasmissione tuttavia non sia venuto meno in quanto una nuova disposizione ha riprodotto l'adempimento¹.

¹ Si citano, a titolo esemplificativo, la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, che ha integralmente abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, riproducendone tuttavia quasi tutti gli obblighi di relazione con alcune modifiche e integrazioni; il codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, che ha quasi integralmente ripreso adempimenti previsti da disposizioni previgenti; la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", che ha abrogato integralmente la legge 4 febbraio 2005, n. 11, riproducendo tuttavia la quasi totalità degli obblighi di relazione in quest'ultima previsti.

Sono invece indicate nella sezione in esame le relazioni per le quali l'onere di trasmissione alle Camere sia da ritenersi superato o, comunque, non più attuale o rilevante alla luce della situazione di fatto. In questo caso, non trattandosi di riscontrare un dato certo e inopinabile, quale l'abrogazione della fonte istitutiva dell'obbligo o l'avvenuta presentazione del documento che esaurisce l'obbligo *una tantum*, la valutazione è stata compiuta dall'Osservatorio in stretta collaborazione con i soggetti responsabili della trasmissione (in particolar modo i competenti uffici dei Ministeri) che hanno, di volta in volta, segnalato l'effettivo venir meno dell'adempimento e fornito elementi di riscontro in tal senso. Tale attività di interlocuzione e di verifica ha consentito di effettuare un'opportuna ricognizione dell'esistente, anche nell'ottica di una semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti.

PRIMA SEZIONE

LE NUOVE RELAZIONI ALLE CAMERE

TABELLA DI SINTESI²

SOGGETTO	NUOVE RELAZIONI INTRODOTTE NELLA XVI LEGISLATURA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO ³	34
Ministeri	
AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	7
DIFESA	1
ECONOMIA E FINANZE	46
GIUSTIZIA	4
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	4
INTERNO	4
ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA	3
LAVORO E POLITICHE SOCIALI	4
POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	1
SALUTE	6
SVILUPPO ECONOMICO	12
Soggetti non governativi	
AGENZIA DELLE ENTRATE	1
AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS	3
AUTORITA' DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI	2
AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	2
AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO	1
COMMISSIONE PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI E DEI MOVIMENTI POLITICI	1
COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE, LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (CIVIT)	1
IVASS - ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI	1

² Nella presente tabella si riporta il numero complessivo delle nuove relazioni di competenza di ciascun Ministero e soggetto non governativo.

³ Nella Presidenza del Consiglio sono comprese anche le relazioni di competenza dei Dipartimenti retti da Ministri senza portafoglio.

A) RELAZIONI GOVERNATIVE⁴

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
decreto-legge 90/2008 art. 2, co. 12- <i>bis</i>	----	Quantificazione degli oneri relativi agli interventi realizzati a carico delle risorse del Fondo per l'emergenza rifiuti in Campania	<i>Una tantum</i> (60 giorni prima della cessazione dello stato di emergenza)
decreto-legge 90/2008 art. 19- <i>bis</i> , co. 1	<u>Doc. CCXIV, n. 2</u> (Dati aggiornati al mese di ottobre 2009) <u>Doc. XXVII, n. 25</u> ⁵ (Dati relativi da maggio 2008 a dicembre 2009)	Stato di attuazione delle misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, effetti prodotti e risultati conseguiti	Semestrale
decreto-legge 39/2009 art. 2- <i>bis</i> , co. 1	<u>Doc. CCXLV, n. 1</u> (Aggiornata al 31 dicembre 2011)- PRIMA RELAZIONE	Stato di avanzamento del processo di ricostruzione post-sismica nella regione Abruzzo	Annuale
decreto-legge 39/2009 art. 14, co. 5- <i>quater</i>	<u>Doc. CCXLV-<i>bis</i>, n. 2</u> <i>Predisposta dal Presidente della regione Abruzzo e trasmessa dal Ministro per i rapporti con il Parlamento</i> (Dati aggiornati al 30.6.2011)	Andamento degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite da eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile (Predisposta dal presidente della Regione Abruzzo)	Semestrale
decreto-legge 39/2009 art. 16, co. 5	----	Efficacia dei controlli antimafia sui contratti pubblici e sui successivi subappalti e subcontratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture e nelle erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche per l'emergenza e la ricostruzione nella regione Abruzzo	Semestrale
decreto-legge 195/2009 art. 1, co. 2- <i>bis</i>	----	Spese sostenute nella fase di emergenza in relazione agli eventi sismici del 6 aprile 2009 nella regione Abruzzo	29 maggio 2010 e a conclusione dell'emergenza
decreto-legge 195/2009 art. 17, co.1	----	Attività svolta da ciascun Commissario straordinario delegato a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico ⁶	Annuale e al termine dell'incarico

⁴ Nella tabella che segue sono riportate, in ordine cronologico e suddivise per Ministero, le disposizioni normative che introducono nuove relazioni, ne viene sintetizzato l'oggetto, vengono indicati il termine per la trasmissione alle Camere e la periodicità o meno dell'adempimento, nonché eventuali informazioni sull'ultima relazione inviata. Per facilitare la consultazione è stato effettuato, ove possibile, il *link* al pdf dei Documenti numerati; per gli Atti non numerati non esiste al momento la versione in formato elettronico.

⁵ Con lettera del 29 novembre 2010, il Ministro per rapporti con il Parlamento ha inviato "la relazione conclusiva riguardante il complesso delle attività e delle iniziative intraprese dalla struttura del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti nella regione Campania nel periodo maggio 2008 - dicembre 2009" (Doc. XXVII, n. 25) senza indicare la disposizione ai sensi della quale viene trasmessa.

⁶ La relazione è subordinata all'effettiva nomina di tali Commissari straordinari, che può essere effettuata entro tre anni dall'entrata in vigore del decreto-legge n. 195 del 2009, ossia entro il 30 dicembre 2012, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i presidenti delle regioni o delle province autonome interessate. Allo stato risultano nominati commissari in tutte le regioni ad eccezione del Trentino Alto Adige e della Valle d'Aosta. I d.P.C.M. di nomina prevedono che le relazioni dei commissari debbano essere presentate al Parlamento per il tramite del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
decreto-legge 195/2009 art. 17- <i>quater</i> , co. 4	----	Efficacia dei controlli antimafia negli interventi per la realizzazione di istituti penitenziari	Semestrale
decreto-legge 102/2010 art. 1, co. 2	Doc.XXVII, n. 28	Realizzazioni e stato di avanzamento dei progetti di comunicazione in Afghanistan di cui alla Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la RAI e la NewCo Rai <i>International</i>	<i>Una tantum</i> 28 febbraio 2011
d.lgs. 216/2010 art. 6, co. 1	----	Ragioni per le quali il Governo non si è conformato ai pareri espressi dalla competenti Commissioni parlamentari sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che adotta la nota metodologica relativa a procedura di calcolo e fabbisogno <i>standard</i> per comuni e province	Eventuale
legge 128/2011 art. 3 co. 3 ⁷	----	Effetti delle disposizioni della legge 27 luglio 2011, n. 128, sul settore del libro	<i>Una tantum</i> 1° settembre 2012
d.lgs. 228/2011 art. 7 co. 6 lett. b) ⁸	----	Valutazione degli investimenti in opere pubbliche	Triennale
decreto-legge 21/2012 art. 2 co. 1- <i>bis</i> ⁹	----	Ragioni della mancata conformità del regolamento governativo inerente agli attivi strategici nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni ai pareri, di identico contenuto, espressi dalle competenti Commissioni parlamentari	Eventuale
decreto-legge 21/2012 art. 2 co. 9 ¹⁰	----	Ragioni della mancata conformità del regolamento governativo recante disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012, ai pareri, di identico contenuto, espressi dalle competenti Commissioni parlamentari	Eventuale
decreto-legge 21/2012 art. 3- <i>bis</i> co. 1 ¹¹	----	Attività svolta nei settori difesa e sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori energia, trasporti e comunicazioni	Annuale 30 giugno

⁷ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che, decorsi dodici mesi dal termine di cui al comma 1 (1° settembre 2011), il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, con il Ministro per i beni e le attività culturali e con il Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero, se nominato, con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'informazione e all'editoria, nel quadro delle rispettive competenze, trasmetta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria, che provvede al successivo inoltro alle Camere, una relazione sugli effetti delle disposizioni della legge stessa sul settore del libro.

⁸ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, nel rispetto delle responsabilità autonome di valutazione proprie di ogni Ministero, predisponga una relazione triennale, da trasmettere al Parlamento, sulla valutazione degli investimenti in opere pubbliche. La relazione è elaborata anche sulla base delle relazioni annuali inviate al CIPE, entro il 31 dicembre di ogni anno, da ciascun Ministero sullo stato di attuazione del Documento pluriennale di pianificazione da predisposto dagli stessi Dicasteri, al fine di migliorare la qualità della programmazione e ottimizzare il riparto delle risorse di bilancio, nel rispetto delle procedure di valutazione d'impatto ambientale previste dalla normativa comunitaria.

⁹ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa dal Governo senza specificare il Ministro competente.

¹⁰ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa dal Governo senza specificare il Ministro competente.

¹¹ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che, a decorrere dall'anno successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge, il Presidente del Consiglio dei Ministri trasmetta alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sull'attività svolta sulla base dei poteri attribuiti dal decreto stesso, con particolare riferimento ai casi specifici e agli interessi pubblici che hanno motivato l'esercizio di tali poteri.

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
decreto-legge 52/2012 art. 4, co. 1	----	Attività di razionalizzazione della spesa pubblica	Semestrale ¹²
decreto-legge 59/2012 art. 1, comma 1, lett. c), n. 7, cpv. 4- <i>quinquies</i> ¹³	----	Attività di protezione civile con particolare riguardo alla previsione, prevenzione, mitigazione, del rischio e pianificazione dell'emergenza, nonché utilizzo del Fondo per la protezione civile	Annuale
d.P.C.M. 3 agosto 2012 art. 3, co. 3 ¹⁴	----	Attività svolta dal Comitato storico scientifico per il "Centenario della prima guerra mondiale"	Quadrimestrale
d.P.C.M. 3 agosto 2012 art. 3, co. 3 ¹⁵	----	Attività svolta dal "Comitato per gli anniversari di interesse nazionale"	Quadrimestrale
legge 206/2012 art. 3 co. 4 ¹⁶	----	Iniziative realizzate dal Comitato promotore delle celebrazioni verdiane e utilizzazione dei contributi assegnati ¹⁷	31 dicembre 2013 <i>Una tantum</i> ¹⁸
legge 233/2012 art. 4 co. 1	----	Stato di attuazione delle disposizioni in materia di equo compenso nel settore giornalistico	Annuale

¹² E' previsto che, in fase di prima applicazione, il Governo adempia agli obblighi di relazione entro il 31 luglio 2012.

¹³ Introduce il comma 4-*quinquies* all'articolo 5 della legge n. 225 del 1992.

¹⁴ Il Comitato è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, con compiti di coordinamento pianificazione, preparazione e organizzazione degli interventi connessi alle celebrazioni del Centenario della prima guerra mondiale; è presieduto dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Peluffo, ed è composto dai Sottosegretari di Stato al Ministero dell'interno, al Ministero della difesa, al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministero per i beni e le attività culturali e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il Presidente del Comitato riferisce sulle attività svolte ogni quattro mesi al **Consiglio dei Ministri**, che ne informa il Parlamento. Il Comitato conclude i lavori con l'espletamento di tutte le attività connesse alla celebrazione del centenario della Prima guerra mondiale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2015.

¹⁵ Il Comitato è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, con compiti di coordinamento e promozione, in via generale, degli interventi connessi alle celebrazioni per gli anniversari di interesse nazionale. Il Presidente del Comitato riferisce sulle attività svolte ogni quattro mesi al **Consiglio dei Ministri**, che ne informa il Parlamento.

¹⁶ Il Comitato promotore delle celebrazioni verdiane è istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge n. 206 del 2012, per celebrare la figura di Giuseppe Verdi nel secondo centenario della sua nascita, e valorizzarne l'opera, ed è presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri, o da un suo delegato, e composto dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal Ministro per i beni e le attività culturali, o da loro delegati, dai presidenti delle regioni Emilia-Romagna e Lombardia, dai presidenti delle province di Milano, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, dai sindaci dei comuni di Busseto, Milano, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Villanova sull'Arda, nonché da quattro insigni esponenti della cultura e dell'arte musicali italiane ed europee, esperti della vita e delle opere di Giuseppe Verdi, nominati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali.

¹⁷ Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 4 febbraio 2013, ha provveduto alla costituzione del Comitato, ribadendo, all'articolo 2, comma 5, l'adempimento relativo alla predisposizione della relazione da presentare al termine delle celebrazioni verdiane.

¹⁸ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Comitato rimanga in carica fino al 31 dicembre 2013 e che, al termine delle celebrazioni, predisponga una relazione conclusiva sulle iniziative realizzate e sull'utilizzazione dei contributi assegnati, da presentare al Presidente del Consiglio dei ministri, il quale la trasmette alle Camere.

DIPARTIMENTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI¹⁹

Dipartimento della funzione pubblica²⁰

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
decreto-legge 78/2009 art. 17, co. 26 ²¹	----	Tipologie di lavoro flessibile	Annuale
d.P.R. 195/2010 art. 6 co. 2 ²²	----	Esiti del monitoraggio sugli incarichi di coloro che percepiscono retribuzioni o emolumenti, nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo, a carico delle pubbliche finanze, con le amministrazioni dello Stato, le agenzie, gli enti pubblici, gli enti di ricerca, le università, le società non quotate a totale o prevalente partecipazione pubblica e le loro controllate	Annuale 31 dicembre
legge 180/2011 art. 7 co. 3 ²³	----	Stato di attuazione delle disposizioni in materia di riduzione e trasparenza degli adempimenti amministrativi a carico di cittadini e imprese	31 marzo Annuale

Dipartimento per le politiche europee²⁴

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 234/2012 art. 15, co. 2	----	Ragioni che hanno determinato l'inadempimento o la violazione contestati con una procedura di infrazione da parte dell'Unione europea ²⁵	Eventuale
legge 234/2012 art. 54, co. 1	----	Attività svolta dal Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea ²⁶	Annuale

¹⁹ Si segnala che i Dipartimenti hanno subito, nel corso della legislatura, variazioni nella denominazione e nella struttura. Ai fini del presente approfondimento si farà riferimento alla configurazione da ultimo assunta, prima dello scioglimento delle Camere.

²⁰ Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2011 le funzioni in materia di lavoro pubblico, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni e di innovazione organizzativa e gestionale delle amministrazioni pubbliche sono state delegate al Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, che si avvale, a tali fini, del Dipartimento della funzione pubblica.

²¹ La disposizione istitutiva dell'obbligo è stata introdotta novellando l'art. 36, co. 3, del d.lgs. 165/2001.

²² La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione presenti al Parlamento, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sugli esiti del monitoraggio

²³ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Dipartimento della funzione pubblica predisponga, entro il 31 marzo di ciascun anno, una relazione annuale sullo stato di attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2, valutando il loro impatto in termini di semplificazione e riduzione degli adempimenti amministrativi per i cittadini e le imprese, anche utilizzando strumenti di consultazione delle categorie e dei soggetti interessati, e la trasmetta al Parlamento.

²⁴ Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2011 le funzioni e le attribuzioni finalizzate a promuovere e coordinare l'azione del Governo diretta ad assicurare la partecipazione dell'Italia all'Unione europea e lo sviluppo del processo di integrazione europea sono state delegate al Ministro per gli affari europei.

²⁵ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa dal Ministro con competenza prevalente in ordine alle ragioni che hanno determinato l'inadempimento o la violazione contestati con procedura di infrazione avviata dall'Unione europea.

²⁶ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie, previsto dall'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 91, operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee, sia ridenominato "Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea" e che presenti annualmente una relazione al Parlamento. Il Comitato è presieduto dal Ministro per le politiche europee o da un suo delegato.

Dipartimento la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica²⁷

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
d.lgs. 177/2009 art. 22, co. 3	----	Stato dell'informatizzazione nelle amministrazioni	31 maggio Annuale
d. lgs. 235/2010 art. 34, co. 2 ²⁸	----	Soluzioni di continuità operativa definite dalle Amministrazioni pubbliche	Annuale
decreto-legge 179/2012 art. 1, co. 1 ²⁹	----	Stato di attuazione dell'articolo 47 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, concernente l'Agenda digitale italiana, nel quadro delle indicazioni sancite a livello europeo, con particolare riferimento agli effetti prodotti e ai risultati conseguiti	Annuale 30 giugno ³⁰
decreto-legge 179/2012 art. 9, co. 1 lett. a) ³¹	----	Stato di attuazione dell'articolo 52 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in materia di accesso telematico e riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni	Annuale

Dipartimento per le pari opportunità³²

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
d.P.R. 251/2012 art. 4, co.1	----	Parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società	Triennale

²⁷ Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2011 le funzioni di indirizzo, coordinamento e impulso nella definizione e nella attuazione di programmi e di piani di azione in materia di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche, realizzati mediante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sono state delegate, in raccordo con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che si avvale, a tali fini, del Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica.

²⁸ Introduce l'articolo 50-*bis*, comma 2, del d.lgs. 82/2005.

²⁹ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa dal Governo senza specificare il Ministro competente.

³⁰ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la prima relazione venga presentata entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore (19 dicembre 2012) della legge di conversione del decreto e successivamente entro il 30 giugno di ogni anno e che nella relazione sia fornita dettagliata illustrazione dell'impiego di ogni finanziamento, con distinta indicazione degli interventi per i quali le risorse sono state utilizzate. In prima attuazione la relazione ha come finalità la descrizione del progetto complessivo di attuazione dell'Agenda digitale italiana, delle linee strategiche di azione e l'identificazione degli obiettivi da raggiungere.

³¹ Sostituisce l'articolo 52 del d. lgs. 82/2005 che, all'articolo 8, prevede l'obbligo di relazione da trasmettere a cura del Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione tecnologica.

³² Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2011 le funzioni in materia di pari opportunità sono state delegate al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che si avvale, a tali fini, del Dipartimento per le pari opportunità.

Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica³³

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 203/2008 art. 2 co. 43 ³⁴	----	Ammontare delle risorse finanziarie disponibili e di quelle utilizzate in forza di apposite delibere del CIPE ovvero di provvedimenti normativi recanti variazioni della dotazione complessiva del Fondo per le aree sottoutilizzate	Annuale

Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport³⁵

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 42/2009 art. 2, co. 3	----	Motivi della mancata intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni sugli schemi di decreti legislativi aventi ad oggetto l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione	Eventuale
legge 42/2009 art. 2, co. 4 terzo periodo	<p>Atto n. 241 (Dati relativi allo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di ordinamento transitorio di Roma capitale)</p> <p>Atto n. 529 (Dati relativi allo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di determinazione dei fabbisogni standard di comuni, città metropolitane e province)</p> <p>Atto n. 640 (Dati relativi allo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, e degli enti locali)</p> <p>Atto n. 813 (Dati relativi allo schema di decreto legislativo recante ulteriori disposizioni in materia di ordinamento di Roma capitale)</p>	Motivi del mancato adeguamento rispetto all'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata sugli schemi di decreti legislativi aventi ad oggetto l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione	Eventuale

³³ Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2011 le funzioni di coordinamento e di verifica degli interventi per lo sviluppo economico territoriale e settoriale e delle politiche di coesione, con particolare riferimento alle aree depresse, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica e finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e coesione, sono state delegate al Ministro per la coesione territoriale, che si avvale, a tali fini, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico.

³⁴ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa dal Governo senza specificare il Ministro competente, previa emanazione, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge n. 203 del 2008, di un regolamento recante le disposizioni occorrenti per l'attuazione del comma 43.

³⁵ Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2011 le funzioni relative ai rapporti con il sistema delle autonomie e alla valorizzazione delle zone montane, al turismo e allo sport sono state delegate al Ministro gli affari regionali, il turismo e lo sport, che si avvale, a tali fini, del Dipartimento gli affari regionali, il turismo e lo sport.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
decreto-legge 112/2008 art. 28, co. 1 ³⁶ legge 70/1975, art. 30 co. 5	Atto n. 448 <i>(Dati relativi al 2009)</i>	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)	31 luglio Annuale
d.lgs. 190/2010 art. 5 co. 9	---	Attività svolta dal Comitato in attuazione della direttiva 2008/56/CE nel campo delle politiche per l'ambiente marino e risorse utilizzate per il conseguimento delle finalità di cui al decreto legislativo n. 190 del 2010 ³⁷	Semestrale
decreto-legge 216/2011 art. 13 co. 3 ³⁸	---	Stato di attuazione del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRi)	Semestrale
decreto-legge 2/2012 art. 1, co. 3- <i>bis</i> ³⁹	---	Aggiornamento del programma nazionale di prevenzione dei rifiuti con indicazione dei risultati raggiunti e delle eventuali criticità registrate nel perseguimento degli obiettivi di prevenzione dei rifiuti	Annuale 31 dicembre
decreto-legge 2/2012 art. 1, co. 3- <i>ter</i>	---	Dati relativi alla gestione dei rifiuti, alla connessa dotazione impiantistica nelle varie aree del territorio nazionale e all'individuazione degli eventuali risultati ottenuti nel conseguimento degli obiettivi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria, nonché situazioni di criticità e misure atte a fronteggiarle ⁴⁰	Annuale 31 dicembre
decreto-legge 207/2012 art. 1 co. 5	---	Ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale	Semestrale
legge 10/2013 art. 3, co. 2, lett. e) ⁴¹	---	Risultati del monitoraggio sull'attuazione delle vigenti disposizioni di legge con finalità di incremento del verde pubblico e privato	Annuale 30 maggio

³⁶ La disposizione che ha istituito l'ISPRA stabilisce che tale ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e come tale ricade nelle previsioni dell'art. 30, co. 5, della legge 70/1975. L'art. 28, co. 2, dello stesso decreto n. 112 ha soppresso, trasferendone le competenze all'ISPRA, all'ICRAM - Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare, all'INFS - Istituto nazionale per la fauna selvatica e all'APAT - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - già enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e di conseguenza soggetti, a loro volta, all'obbligo di trasmissione della relazione di cui all'art. 30, co. 5, della legge 70/1975.

³⁷ L'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 190 del 2010 prevede che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si avvalga, per il coordinamento delle strategie per l'ambiente marino e per l'adozione delle misure necessarie a conseguire e a mantenere entro il 2020 un buono stato ambientale, di un Comitato tecnico, istituito presso il Ministero stesso e composto di rappresentanti dei Ministeri, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, dell'Unione province d'Italia e dell'Associazione nazionale comuni d'Italia.

³⁸ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge n. 216 del 2011, trasmetta ogni sei mesi alle Camere una relazione sullo stato di attuazione del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRi).

³⁹ Introduce il comma 1-*bis* all'articolo 180 del d. lgs. 152 del 2006 e prevede che la relazione sia presentata alle Camere, entro il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dal 2013.

⁴⁰ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia presentata alle Camere, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, al fine di assicurare l'integrale attuazione delle disposizioni dettate dall'articolo 195 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 e di prevenire il determinarsi di situazioni di emergenza nel territorio nazionale connesse all'insufficienza dei sistemi e dei criteri di gestione del ciclo dei rifiuti.

⁴¹ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa alle Camere entro il 30 maggio di ogni anno dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico, da istituire presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con successivo decreto ministeriale.

MINISTERO DELLA DIFESA

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
decreto-legge 107/2011 art. 9 co. 2	<u>Doc. CCXLVI, n. 1</u> <i>(aggiornata al 31 dicembre 2011)</i> - PRIMA RELAZIONE	Missioni internazionali militari e di polizia di cui al decreto-legge n. 107 del 2011	Periodica ⁴²

⁴² La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di applicazione del decreto semestrale o annuale di proroga delle missioni, il Governo presenti al Parlamento una relazione analitica sulle missioni militari e di polizia di cui al decreto-legge stesso con riferimento all'evoluzione di ciascuna missione, agli obiettivi prefissati e alla verifica dei risultati conseguiti. In base alla relazione, ai fini di un contenimento degli oneri relativi alle missioni di pace e di sicurezza, nel rispetto degli impegni internazionali assunti, viene indicato un piano per la rimodulazione dell'impegno militare.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
decreto-legge 112/2008 art. 60 co. 7 ult. periodo	Doc. XXVII, n. 9	Metodologie per la valutazione degli effetti sul fabbisogno e sull'indebitamento netto del conto consolidato delle pubbliche amministrazioni in ciascun settore di spesa	31 gennaio 2009 <i>Una tantum</i>
decreto-legge 112/2008 art. 81, co. 38- <i>bis</i>	---	Attuazione della normativa relativa all'istituzione della carta acquisti, di cui al comma 32 dell'articolo 81 del D.L. 112/2008	Annuale ⁴³
decreto-legge 155/2008 art. 5, co. 1- <i>ter</i>	Doc. CCXXXI, n. 10 <i>(Dati aggiornati al 31.03.12)</i>	Attuazione degli interventi effettuati ai sensi del decreto-legge n. 155 del 2008 recante misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio e la continuità nell'erogazione del credito alle imprese e ai consumatori, nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali	Trimestrale
legge 196/2009 art. 2, co. 6 lett. c) ⁴⁴	Doc. XXVII n. 22	Quadro generale di finanziamento degli enti territoriali e ipotesi di ridefinizione su base quantitativa della struttura fondamentale dei rapporti finanziari tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, con indicazione delle possibili distribuzioni delle risorse	<i>Una tantum</i> 30 giugno 2010
legge 196/2009 art. 3, co. 1	Doc. LVII, n. 5 All. I al DEF 2012 <i>(Dati relativi al 2011)</i>	Rapporto sullo stato di attuazione della riforma della contabilità e finanza pubblica	Annuale 15 aprile ⁴⁵ <i>(in allegato alla Relazione sull'economia e la finanza pubblica)</i>
legge 196/2009 art. 10 co. 11 ⁴⁶	---	Risultati del monitoraggio degli effetti sui saldi di finanza pubblica derivanti dalle misure contenute nelle manovre di bilancio	Annuale 30 giugno
decreto-legge 64/2010 art. 3, co. 8	---	Cause degli scostamenti rispetto alle previsioni di spesa per il personale dipendente dalle fondazioni lirico-sinfoniche e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale
decreto-legge 78/2010 art. 52, co. 1- <i>quinquies</i>) ⁴⁷	Doc. CCXLII, n. 2 <i>(Dati relativi all'esercizio 2011)</i>	Attività svolta dalle Fondazioni bancarie con particolare riferimento agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano	Annuale 30 giugno
legge 80/2010 art. 3, co. 2	---	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni di spesa indicate all'articolo 3, comma 1, della legge n. 80 del 2010 e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale

⁴³ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la prima relazione sia presentata entro 6 mesi dall'approvazione del decreto di cui al comma 33 dell'articolo 81 e successivamente con cadenza annuale.

⁴⁴ Sostituisce l'articolo 2, comma 6, della legge n. 42 del 2009, a decorrere dal 1° gennaio 2010, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 52, comma 6, della medesima legge n. 196 del 2009. La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la trasmissione della relazione avvenga da parte del Governo senza specificare il Ministero competente.

⁴⁵ Da trasmettere, solo per l'anno 2010, entro il 30 aprile - ai sensi dell'articolo 52, comma 3, della legge n. 196/2009 - poi entro il 15 aprile di ogni anno, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a), in quanto deve essere allegata alla relazione sull'economia e la finanza pubblica.

⁴⁶ L'articolo 12, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, prevedeva che la relazione fosse trasmessa entro il 1° luglio di ogni anno, ad integrazione della Relazione sull'economia e la finanza pubblica. La legge 7 aprile 2011, n. 39, ha soppresso tale ultima relazione e ha modificato l'articolo 10 della citata legge n. 196 disponendo, al comma 11, che i risultati del monitoraggio siano trasmessi ad integrazione del Documento di economia e finanza (DEF) entro il 30 giugno di ogni anno.

⁴⁷ Introduce la lett. k)-*bis* al comma 3 dell'articolo 10 del d.lgs. 153/1999.

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 81/2010 art. 3, co. 2	----	Rideterminazione della percentuale di cui all'articolo 1, comma 74, lettera a), della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nella misura necessaria alla copertura finanziaria del maggior onere risultante dall'attività di monitoraggio effettuata ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge n. 81 del 2010	Eventuale
d.lgs. 162/2010, art. 36, co. 3	----	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni di spesa per l'istituzione dei ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria di cui all'articolo 36, comma 1, del decreto legislativo n. 162 del 2010 e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale
legge 210/2010 art. 3 co. 2	----	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni di spesa e misure adottate per la copertura finanziaria del maggior onere risultante dall'attuazione della legge n. 210 del 2010 recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Slovenia per la manutenzione del confine di Stato, fatta a Roma il 7 marzo 2007"	Eventuale
legge 7/2011 art. 3, co. 1	----	Risultanze del monitoraggio degli effetti delle misure della Convenzione relativa allo sdoganamento centralizzato, fatta a Bruxelles il 10 marzo 2009	Semestrale ⁴⁸
legge 39/2011 art. 2, co. 3 ⁴⁹	Doc. LVII, n. 4-ter (<i>Effetti di correzione degli obiettivi della manovra finanziaria triennio 2012-2014</i>) PRIMA RELAZIONE	Ragioni dell'aggiornamento degli obiettivi programmatici individuati dal Documento di economia e finanza, ovvero di scostamenti rilevanti degli andamenti di finanza pubblica ed illustrazione dei relativi interventi correttivi	Eventuale
legge 39/2011 art. 5, co. 1 ⁵⁰	----	Rapporto sull'attività di sperimentazione finalizzata all'esercizio della delega al Governo per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa	<i>Una tantum</i> (Al termine della sperimentazione della durata massima di due anni)
legge 39/2011 art. 6, co. 2 ⁵¹	----	Attività svolta dalla Commissione istituita per la valutazione delle informazioni contenute nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese	<i>Una tantum</i> 13 luglio 2011
legge 42/2011 art. 3 co. 2	----	Cause degli scostamenti rispetto alle previsioni di spesa previste dalla legge n. 42 del 2011, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Canada per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali", e misure adottate a copertura finanziaria del maggior onere	Eventuale
d. lgs. 64/2011 art. 1 co. 1 ⁵²	----	Attività di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e del furto di identità a livello nazionale	Annuale 30 aprile

⁴⁸ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che l'Agenzia delle dogane effettui ogni sei mesi il monitoraggio e ne trasmetta le risultanze al Ministero dell'economia e delle finanze che riferisce al Parlamento con apposita relazione nei successivi sessanta giorni.

⁴⁹ Introduce l'articolo 10-*bis*, comma 6, della legge n. 196 del 2009.

⁵⁰ La disposizione riformula l'articolo 42, comma 2, della legge n. 196 del 2009.

⁵¹ La disposizione riformula l'articolo 52, comma 3, della legge n. 196 del 2009 e prevede che la Commissione sia istituita entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione stessa (e cioè entro il 13 maggio 2011). Entro due mesi dalla sua costituzione, la Commissione trasmette al Ministro dell'economia e delle finanze una relazione in cui dà conto dell'attività svolta. Il Ministro, a sua volta, invia la relazione alle Camere per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti.

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
decreto-legge 70/2011 art. 1, co. 5	----	Cause degli scostamenti rispetto alle previsioni di spesa di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 70 del 2011, in materia di credito di imposta per la ricerca scientifica, e misure adottate a copertura finanziaria del maggior onere	Eventuale
decreto-legge 70/2011 art. 2, co. 9 ⁵³	----	Cause degli scostamenti rispetto alle previsioni di spesa di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 70 del 2011, in materia di credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno, e misure adottate a copertura finanziaria del maggior onere	Eventuale
decreto-legge 70/2011 art. 2- <i>bis</i> , co. 5	----	Stato di attuazione delle misure in materia di credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno	Annuale 31 gennaio
legge 87/2011 art. 3, co. 2	----	Cause degli scostamenti rispetto alle previsioni di spesa previste dalla legge n. 87 del 2011, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Libano per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali", e misure adottate a copertura finanziaria del maggior onere	Eventuale
d. lgs 91/2011 art. 25, co. 1	----	Risultati dell'attività di sperimentazione avente ad oggetto la tenuta della contabilità finanziaria sulla base di una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria	Semestrale ⁵⁴
legge 95/2011 art. 8, co. 4	----	Cause degli scostamenti rispetto alle previsioni di spesa di cui all'articolo 8, comma 2, della legge n. 95 del 2011, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, fatta a Dublino il 30 maggio 2008, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno", e misure adottate a copertura finanziaria del maggior onere	Eventuale
legge 96/2011 art. 3, co. 2	----	Cause degli scostamenti rispetto alle previsioni di spesa previste dalla legge n. 96 del 2011, recante "Ratifica ed esecuzione dello Scambio di lettere tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) per la concessione di un immobile in Roma come sede per la Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM), fatto a Roma il 19 gennaio e il 24 marzo 2006", e misure adottate a copertura finanziaria del maggior onere	Eventuale

⁵² La disposizione istitutiva dell'obbligo novella l'articolo 30-*ter*, comma 9, del decreto legislativo 141 del 2010 e prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 30 aprile di ogni anno, riferisca al Parlamento, sulla base della relazione predisposta da un apposito gruppo di lavoro istituito ai sensi della medesima disposizione, in ordine ai risultati dell'attività di prevenzione delle frodi svolta entro il 31 dicembre del precedente anno.

⁵³ L'obbligo è venuto meno a seguito delle modifiche introdotte al comma 9 dall'art. 59, comma 1, lett. g), del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, con effetto dal 14 maggio 2011.

⁵⁴ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede l'avvio, a partire dal 2012, di un'attività di sperimentazione della durata di due esercizi finanziari, avente ad oggetto la tenuta della contabilità finanziaria sulla base di una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che danno luogo a entrate e spese per l'ente di riferimento, sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Al termine del primo esercizio finanziario in cui ha avuto luogo la sperimentazione e, successivamente, ogni sei mesi, il Ministro dell'economia e delle finanze trasmette alle Camere una relazione sui relativi risultati.

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 97/2011 art. 3, co. 2	---	Cause degli scostamenti rispetto alle previsioni di spesa previste dalla legge n. 97 del 2011, recante "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania, aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957 ed alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959, ed inteso a facilitarne l'applicazione, fatto a Tirana il 3 dicembre 2007, con Scambio di Note effettuato a Tirana il 18 e 19 settembre 2008", e misure adottate a copertura finanziaria del maggior onere	Eventuale
decreto-legge 98/2011 art. 29, co. 1-ter	---	Stato di attuazione del piano per la dismissione di partecipazioni azionarie dello Stato e di enti pubblici non territoriali	Annuale 30 giugno
d.lgs. 118/2011 art. 36 co. 2	---	Risultati dell'attività di sperimentazione sull'attuazione delle disposizioni di cui al titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011 in materia di principi contabili generali e applicati per le regioni, le province autonome e gli enti locali con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa e della classificazione per missioni e programmi	Semestrale ⁵⁵
legge 48/2012 art. 3, co. 3	---	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni di spesa indicate all'articolo 3, comma 1, della legge n. 48 del 2012 recante "Ratifica ed esecuzione dello Statuto dell'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA)", e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale
legge 88/2012 art. 3, co. 3	---	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni di spesa indicate all'articolo 3, comma 1, della legge n. 88 del 2012 recante "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di riconoscimento degli studi, titoli e diplomi di istruzione media, diversificata e professionale per il proseguimento degli studi di istruzione superiore, tra i Governi della Repubblica italiana e della Repubblica Bolivariana del Venezuela, sottoscritto a Caracas il 27 luglio 2007", e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale
legge 96/2012 art. 7 co. 3	---	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni indicate all'articolo 7, comma 2, della legge n. 96 del 2012, recante norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale
legge 96/2012 art. 15 co. 6	---	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni indicate all'articolo 15, comma 3, della legge n. 96 del 2012, recante norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale

⁵⁵ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede l'avvio, a partire dal 2012, di un'attività di sperimentazione della durata di due esercizi finanziari, avente ad oggetto l'attuazione delle disposizioni di cui al titolo I in materia di principi contabili generali e applicati per le regioni, le province autonome e gli enti locali con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione per missioni e programmi. Al termine del primo esercizio finanziario in cui ha avuto luogo la sperimentazione e, successivamente, ogni sei mesi, il Ministro dell'economia e delle finanze trasmette alle Camere una relazione sui relativi risultati. Nella relazione relativa all'ultimo semestre della sperimentazione il Governo fornisce una valutazione sulle risultanze della medesima sperimentazione.

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 126/2012 art. 27, co. 2	---	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni indicate all'articolo 27, comma 1, della legge n. 126 del 2012, recante "Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e la Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione" e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale
legge 127/2012 art. 29, co. 2	---	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni indicate all'articolo 29, comma 1, della legge n. 127 del 2012, recante "Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione" e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale
legge 128/2012 art. 33, co. 2	---	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni indicate all'articolo 33, comma 1, della legge n. 128 del 2012, recante "Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa apostolica in Italia, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione" e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale
decreto-legge 95/2012 art. 23- <i>quater</i> co. 1	Atto n. 930	Incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e dell'Agenzia del territorio rispettivamente nell'Agenzia delle dogane e nell'Agenzia delle entrate ⁵⁶	<i>Una tantum</i> 30.10.2012
legge 163/2012 art. 5, co. 3	---	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni indicate all'articolo 5, comma 2, della legge n. 163 del 2012, recante "Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione internazionale per il controllo dei sistemi antivegetativi nocivi applicati sulle navi, con allegati, fatta a Londra il 5 ottobre 2001, e sua esecuzione" e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale
legge 164/2012 art. 3, co. 3	---	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 164 del 2012, recante "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Croazia in materia di cooperazione culturale e d'istruzione, fatto a Zagabria il 16 ottobre 2008" e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale
legge 183/2012 art. 3, co. 3	---	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni indicate all'articolo 3, comma 1, della legge n. 183 del 2012, recante "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'India sul trasferimento delle persone condannate, fatto a Roma il 10 agosto 2012" e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale

⁵⁶ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e l'Agenzia del territorio siano incorporate, rispettivamente, nell'Agenzia delle dogane, che assume la denominazione di "Agenzia delle dogane e dei monopoli", e nell'Agenzia delle entrate, a decorrere dal 1° dicembre 2012, e che i relativi organi decadano, fatti salvi gli adempimenti, di cui al comma 4, concernenti la deliberazione del bilancio di chiusura. L'ultimo periodo del comma 1 stabilisce altresì che, entro il 30 ottobre 2012, il Ministro dell'economia e delle finanze trasmetta una relazione al Parlamento su tali incorporazioni, avente carattere di *una tantum*.

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 201/2012 art. 3, co. 3	----	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni indicate all'articolo 3, comma 1, della legge n. 201 del 2012, recante "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Serbia, con Allegato, fatto a Roma il 21 dicembre 2009" e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale
legge 212/2012 art. 3, co. 3	----	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 212 del 2012, recante "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale e di istruzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Serbia, fatto a Roma il 13 novembre 2009" e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale
legge 242/2012 art. 3, co. 3	----	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 242 del 2012, recante "Ratifica ed esecuzione del <i>Memorandum</i> d'intesa sulla cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica islamica del Pakistan, fatto a Roma il 30 settembre 2009" e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale
legge 243/2012 art. 5, co. 3	----	Misure correttive da adottare al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi programmatici di spesa delle Amministrazioni pubbliche ⁵⁷	Eventuale
legge 243/2012 art. 6, co. 3	----	Aggiornamento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica al fine fronteggiare eventi eccezionali ⁵⁸	Eventuale
legge 243/2012 art. 21, co. 1	----	Attività di sperimentazione sulle conseguenze che deriverebbero per il sistema di contabilità e finanza pubblica dall'adozione di un bilancio dello Stato "a base zero"	<i>Una tantum</i> 30.06.14
legge 14/2013 art. 3, co. 2	----	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 14 del 2013, recante "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica araba di Egitto sul trasferimento delle persone condannate, fatto a Il Cairo il 15 febbraio 2001" e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale

⁵⁷ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa dal Governo senza specificare il Ministro competente.

⁵⁸ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa dal Governo senza specificare il Ministro competente.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 85/2009 art. 19, co. 1	<u>Doc. CCXXXV, n. 2</u> (Dati relativi al 2010)	Attività svolta dal laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA	Annuale
legge 199/2010 art. 5 co. 1	<u>Doc. XXVII, n. 35</u>	Adeguamento numerico e professionale della pianta organica del Corpo di polizia penitenziaria e del personale civile del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia	<i>Una tantum</i> ⁵⁹ 14 giugno 2011
decreto-legge 98/2011 art. 37, co. 16	<u>Doc. CCXLVII, n. 1</u> (Dati relativi al II semestre 2011 e al I semestre 2012)- PRIMA RELAZIONE	Stato delle spese di giustizia	Annuale 30 giugno
legge 3/2012 art.20, co. 4		Stato di attuazione della legge 27 gennaio 2012, n. 3, recante disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento	Annuale

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 99/2009 art. 50, co. 1	<u>Doc. CCXXXVII, n. 6</u> (Dati relativi al I semestre 2012)	Liberalizzazione dei servizi a terra negli aeroporti civili	Semestrale
legge 120/2010 art. 40, co. 1, lettera b) ⁶⁰	----	Utilizzo delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal nuovo codice della strada	Annuale 31 marzo
decreto-legge 201/2011 art. 30 co. 5- <i>bis</i>	----	Realizzazione di interventi necessari per la messa in sicurezza e l'adeguamento antisismico delle scuole	<i>Una tantum</i> ⁶¹
decreto-legge 83/2012 art. 12, co. 1- <i>bis</i> ⁶²	----	Attività della Cabina di regia per l'attuazione del Piano nazionale per le città	Annuale 10 aprile

⁵⁹ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Ministro della giustizia, sentiti i Ministri dell'interno e per la pubblica amministrazione e l'innovazione, riferisca alle competenti Commissioni parlamentari entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

⁶⁰ Introduce il comma 3-*bis* all' articolo 208 del d.lgs.285/1992 e prevede che la relazione sia presentata dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro dell'interno e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

⁶¹ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che, al fine di garantire la realizzazione di interventi necessari per la messa in sicurezza e l'adeguamento antisismico delle scuole, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge n. 201 del 2011, il Governo (senza quindi che sia specificato il Ministero competente) dia attuazione all'atto di indirizzo approvato dalle Commissioni parlamentari competenti il 2 agosto 2011, ai sensi dell'articolo 2, comma 239, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, adotti gli atti necessari all'erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione destinate alle medesime finalità ai sensi dell'articolo 33, comma 3, della legge 12 novembre 2011, n. 183, e nell'ambito della procedura ivi prevista, riferisca alle Camere in merito all'attuazione dello stesso comma 5-*bis*.

⁶² La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti riferiscano alle Commissioni parlamentari competenti in merito all'attività della Cabina di regia con apposita relazione allegata al Documento di economia e finanza. La Cabina di regia è stata istituita con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 3 agosto 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 23 agosto 2012, n. 196.

MINISTERO DELL'INTERNO

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
decreto-legge 92/2008 art. 7- <i>bis</i> , co. 2 ⁶³	---	Piano di impiego del personale delle Forze armate nel controllo del territorio	<i>Una tantum</i>
legge 85/2009 art. 19, co. 1	<u>Doc. CCXXXV-bis, n. 1</u> (<i>Dati relativi al 2010 e al 2011</i>)-PRIMA RELAZIONE	Attività svolta dalla banca dati nazionale del DNA	Annuale
legge 85/2009 art. 30, co. 1	<u>Doc. CCXXXV-bis, n. 1</u> ⁶⁴ (<i>Dati relativi al 2010 e al 2011</i>)-PRIMA RELAZIONE	Stato di attuazione delle previsioni del Trattato di Prum in materia di cooperazione di Polizia	Annuale
legge 120/2010 art. 40, co. 1, lett. b) ⁶⁵	---	Utilizzo delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal nuovo codice della strada	Annuale 31 marzo

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
d.P.R. 76/2010 art. 4 co. 3 ⁶⁶	---	Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca	Biennale
legge 120/2010 art. 40, co. 1, lettera b) ⁶⁷	<u>Doc. CCXLIII, n. 1</u> (<i>Dati relativi all'anno scolastico 2010-2011</i>)	Utilizzo delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal nuovo codice della strada	Annuale 31 marzo
d.P.R. 263/2012 art. 10, co. 3	----	Risultati del monitoraggio sui percorsi di istruzione e della valutazione dei risultati di apprendimento	Triennale

⁶³ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della difesa, adotti il piano di impiego del personale delle Forze armate nel controllo del territorio e che riferisca in proposito alle competenti Commissioni parlamentari. Il piano è stato adottato con decreto 29 luglio 2008 per un periodo di sei mesi ed è stato prorogato, da ultimo, fino al 31 dicembre 2013, dall'articolo 23, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

⁶⁴ L'obbligo è stato adempiuto con la trasmissione del documento dal titolo "Relazione sull'attività della Banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale nell'ambito delle previsioni di cui al Trattato di Prum", che attua anche la previsione di cui all'articolo 19, comma 1, della legge 30 giugno 2009, n. 85.

⁶⁵ Introduce il comma 3-*bis* 3 all'articolo 208 del decreto legislativo 285/1992 e prevede che i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'interno e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, trasmettano annualmente al Parlamento, entro il 31 marzo, una relazione sull'utilizzo delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal nuovo codice della strada.

⁶⁶ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il rapporto sia redatto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca-ANVUR. L'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, ha previsto che nel rapporto siano inclusi anche i risultati dell'attività di monitoraggio e di misurazione sull'applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica dell'efficienza e della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole università.

⁶⁷ Introduce il comma 3-*bis* all'articolo 208 del d.lgs.285/1992 e prevede che la relazione sia presentata dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro dell'interno e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
d.lgs. 81/2008 art. 6, co. 8, lett. e) ⁶⁸	----	Stato di applicazione della normativa sulla salute e sulla sicurezza del lavoro e suo possibile sviluppo	Annuale
decreto-legge 112/2008 art. 21 co. 4	----	Effetti delle modifiche del contratto di lavoro a tempo determinato, di cui all'articolo 21 del d.l. 112/2008	<i>Una tantum</i> 25.09.10
decreto-legge 5/2012 art. 16 co. 2 ⁶⁹	----	Stato di completamento del Casellario dell'assistenza di cui all'articolo 13 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, e fruibilità dei dati da parte delle istituzioni pubbliche	Annuale 28 febbraio
decreto-legge 5/2012 art. 16 co. 3	----	Relazione sulle politiche sociali ed assistenziali	Annuale 31 marzo

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
decreto-legge 78/2009 art. 4- <i>quinquies</i> , co. 7	----	Affitto di beni agricoli di proprietà dello Stato e degli enti pubblici	Annuale

⁶⁸ La relazione è redatta dalla Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro, istituita presso il Ministero.

⁶⁹ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa alla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale, di cui all'articolo 56 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

MINISTERO DELLA SALUTE

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 70/1975 art. 30 co. quinto ⁷⁰	----	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà (INMP)	Annuale 31 luglio
legge 172/2009 art. 1, co. 2 lett. e) ⁷¹	----	Monitoraggio della qualità delle attività sanitarie regionali con riferimento ai livelli essenziali delle prestazioni erogate	Annuale
legge 38/2010 art. 11, co. 1	<u>Doc. CCXXXVIII, n. 2</u> (Dati relativi al 2011)	Stato di attuazione delle disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore	Annuale 31 dicembre
legge 86/2012 art. 5 co. 1 ⁷²	----	Dati raccolti nel registro nazionale e nei registri regionali degli impianti protesici mammari effettuati in Italia	Biennale
d.lgs. 178/2012 art. 8 co. 5 ⁷³	----	Adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 178 del 2012 riguardanti la riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.)	Semestrale
decreto-legge 207/2012 art. 1 co. 5- <i>bis</i>	----	Valutazione del danno sanitario provocato da stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale, stato di salute della popolazione coinvolta, misure di cura e prevenzione messe in atto e loro benefici	Annuale

⁷⁰ L'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà (INMP), già costituito quale progetto di sperimentazione gestionale, è stato trasformato in ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, dall'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta ufficiale n. 263 del 10 novembre 2012. Trattandosi di ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute, quest'ultimo è tenuto trasmettere al Parlamento una relazione sull'attività svolta, il bilancio di previsione e la consistenza dell'organico dell'Istituto medesimo, ai sensi dell'articolo 30, comma quinto, della legge 20 marzo 1975, n. 70.

⁷¹ La legge 13 novembre 2009, n. 172, che ha istituito il Ministero della salute, ha contestualmente modificato l'articolo 47-ter, comma 1, del decreto legislativo n. 300 del 1999, aggiungendo la lettera b-*bis*), che dispone la trasmissione annuale al Parlamento della relazione in oggetto.

⁷² La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Ministro della salute trasmetta ogni due anni al Parlamento una relazione sui dati raccolti nel registro nazionale e nei registri regionali degli impianti protesici mammari, effettuati in Italia, relativamente alle finalità di monitoraggio epidemiologico, a scopo di studio e di ricerca scientifica in campo clinico e biomedico e di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria.

⁷³ Il decreto legislativo n. 178 del 2012 ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, si proceda alla costituzione di una nuova associazione privata di interesse pubblico, denominata "Associazione della Croce rossa italiana", mentre contestualmente alla CRI, che mantiene la personalità giuridica di diritto pubblico e assume la denominazione di "Ente strumentale alla Croce Rossa italiana", siano affidate funzioni di supporto logistico e di risanamento del debito. Con decorrenza dal 1° gennaio 2016, l'Ente è soppresso e messo in liquidazione e sono trasferite all'Associazione tutte le funzioni esercitate dall'ente pubblico.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 70/1975 art. 30 co. quinto ⁷⁴ decreto-legge 201/2011 art. 22, co. 6	----	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'ICE- Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane	Annuale 31 luglio
legge 70/1975 art. 30 co. quinto legge 99/2009 art. 37 cp. 1 e 2	----	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA ⁷⁵	Annuale 31 luglio
legge 99/2009 art. 29, co. 8	----	Sicurezza nucleare	Annuale
decreto-legge 78/2010 art. 10- <i>bis</i> , co. 4	----	Attuazione da parte delle società assicuratrici della riduzione dei premi RC auto	Annuale
d.P.R. 160/2010 art.11 co. 1	----	Risultati del monitoraggio sull'attività e sul funzionamento dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP)	Annuale ⁷⁶
d.lgs 28/2011 art. 41 co. 1 ⁷⁷	----	Risultati ottenuti ed eventuali criticità rivelate dall'applicazione dei meccanismi di incentivazione per la produzione di energia elettrica da impianti derivanti da fonti rinnovabili	<i>Una tantum</i>
legge 180/2011 art. 18 co. 3 ⁷⁸	----	Interventi realizzati e misure da adottare per la tutela e lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese	30 giugno Annuale

⁷⁴ L'Agenzia è stata istituita dall'articolo 22, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dello sviluppo economico che li esercita, per le materie di rispettiva competenza, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e sentito il Ministero dell'economia e delle finanze. A tale Agenzia, oltre che al Ministero dello sviluppo economico, sono state trasferite le funzioni originariamente attribuite all'ICE. I membri del cda dell'Agenzia sono stati nominati con d.P.R. 18 aprile 2012.

⁷⁵ L'Agenzia è stata istituita quale ente di diritto pubblico non economico, vigilato dal Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 37, commi 1 e 2, della legge 23 luglio 2009, n. 99, che, al comma 4, ha contestualmente previsto la soppressione dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA).

⁷⁶ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che i Ministri dello sviluppo economico, per la semplificazione normativa e per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni, l'ANCI e Unioncamere, assicurando il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle imprese, predispongano forme di monitoraggio sull'attività e sul funzionamento del SUAP, anche con riguardo all'articolazione sul territorio delle attività imprenditoriali e degli insediamenti produttivi, alle condizioni di efficienza del mercato e alla rispondenza dei servizi pubblici alle esigenze di cittadini ed imprese, prevedendo altresì la possibilità, per le imprese ed altri soggetti pubblici e privati, di effettuare segnalazioni e rilevare criticità. I risultati del monitoraggio sono trasmessi, per i primi tre anni dalla data di entrata in vigore del d.P.R. 160/2010, al Parlamento in una relazione annuale.

⁷⁷ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa di concerto col Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dopo i primi due anni di applicazione del meccanismo di incentivazione.

⁷⁸ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che al disegno di legge annuale per la tutela e lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese sia allegata una relazione volta a evidenziare: a) lo stato di conformità dell'ordinamento rispetto ai principi e agli obiettivi contenuti nella comunicazione della Commissione europea COM (2008) 394 definitivo, del 25 giugno 2008; b) lo stato di attuazione degli interventi previsti nelle precedenti leggi annuali per la tutela e lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese, indicando gli effetti che ne sono derivati per i cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione; c) l'analisi preventiva e la valutazione successiva dell'impatto delle politiche economiche e di sviluppo sulle micro, piccole e medie imprese; d) le specifiche

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
d.lgs. 58/2011 art. 1 co. 2 ⁷⁹	Doc. CCXLIX, n. 1 (Dati relativi al 2011)- PRIMA RELAZIONE ⁸⁰	Attività svolta dall'Agenzia nazionale di regolamentazione del settore postale	31 marzo Annuale
decreto-legge 216/2011 art. 22 co. 1- <i>bis</i> ⁸¹	----	Opere concluse sulla base delle iniziative agevolate finanziate a valere sugli strumenti della programmazione negoziata	<i>Una tantum</i>
decreto-legge 83/2012 art. 12, co. 1- <i>bis</i> ⁸²	----	Attività della Cabina di regia per l'attuazione del Piano nazionale per le città	Annuale 10 aprile
decreto-legge 83/2012 art. 42, co. 2 ⁸³	----	Attività promozionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese	Annuale 31 marzo
decreto-legge 179/2012 art. 32, co. 7	----	Stato di attuazione delle misure per la nascita e lo sviluppo di imprese <i>start-up</i> innovative	Annuale 1° marzo ⁸⁴

misure da adottare per favorire la competitività e lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese, al fine di garantire l'equo sviluppo delle aree sottoutilizzate.

⁷⁹ La disposizione riformula l'articolo 2, comma 21, del decreto legislativo n. 261 del 1999.

⁸⁰ Per l'anno 2011, le funzioni di regolamentazione del settore postale sono state svolte dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi della disposizione transitoria prevista dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 261 del 1999, e successive modificazioni.

⁸¹ Introduce il comma 9-*ter* all'articolo 40 del decreto-legge n. 201 del 2011. Pur in assenza di una espressa previsione, sembra desumibile che l'adempimento non abbia carattere periodico, ma si esaurisca *una tantum*, trattandosi di opere da concludere entro il 31 dicembre 2012.

⁸² La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti riferiscano alle Commissioni parlamentari competenti in merito all'attività della Cabina di regia con apposita relazione allegata al Documento di economia e finanza. La Cabina di regia è stata istituita con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 3 agosto 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 23 agosto 2012, n. 196.

⁸³ La disposizione non indica il soggetto tenuto ad adempiere all'obbligo, che tuttavia è individuabile nel Ministero dello sviluppo economico, e prevede che la relazione sulla realizzazione delle attività promozionali effettuate in ciascun anno venga trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari entro il 31 marzo dell'anno successivo.

⁸⁴ Il comma 7 dell'articolo 32 prevede che il Ministro dello sviluppo economico, anche avvalendosi del sistema permanente di monitoraggio e di valutazione previsto al comma 2 dell'articolo 32, presenti alle Camere, entro il 1° marzo di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione delle disposizioni contenute nella Sezione IX del medesimo decreto-legge, volte a favorire la nascita e lo sviluppo di imprese *start-up* innovative, indicando in particolare l'impatto sulla crescita e l'occupazione e formulando una valutazione comparata dei benefici per il sistema economico nazionale in relazione agli oneri derivanti dalle stesse disposizioni, anche ai fini di eventuali modifiche normative. L'ultimo periodo del comma 7 dispone che la prima relazione successiva all'entrata in vigore del decreto-legge n. 179 del 2012 **sia presentata entro il 1° marzo 2014.**

B) RELAZIONI NON GOVERNATIVE⁸⁵

AGENZIA DELLE ENTRATE

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI PERIODICITA'
decreto-legge 201/2011 art. 11 co. 4- <i>bis</i>	----	Risultati relativi all'emersione dell'evasione a seguito dell'applicazione delle disposizioni di cui ai commi da 2 a 4 del decreto-legge n. 201 del 2011	Annuale

AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI PERIODICITA'
decreto-legge 112/2008 art. 81, co. 18	<u>Doc. XXVII, n. 41</u> (Dati relativi al 2012)	Attività di vigilanza dell' Autorità per l'energia elettrica e il gas ai fini del rispetto del divieto di traslazione dell'onere della maggiorazione di imposta sui prezzi al consumo nel settore energetico e sugli effetti delle disposizioni di cui al comma 16, dell'articolo 81, del decreto-legge n. 112 del 2008	<i>Una tantum</i> 31 dicembre 2008 ⁸⁶
legge 99/2009 art. 28, co. 2 ⁸⁷	<u>Doc. CCXXV, n. 3</u> (Dati relativi all'anno 2011 con aggiornamenti al febbraio 2012)	Stato del mercato dell'energia elettrica e del gas naturale e stato di utilizzo ed integrazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili	Annuale 30 gennaio
decreto-legge 70/2011 art. 10, co. 14 lett. l) ⁸⁸	----	Stato dei servizi idrici	Annuale

⁸⁵ Nella tabella che segue sono riportate, in ordine cronologico e suddivise per soggetto non governativo competente, le disposizioni normative che introducono nuove relazioni, ne viene sintetizzato l'oggetto, vengono indicati il termine per la trasmissione alle Camere e l'eventuale periodicità dell'adempimento, nonché eventuali informazioni sulla relazione inviata. Per facilitare la consultazione è stato effettuato, ove possibile, il *link* al *pdf* dei Documenti numerati; per gli Atti non numerati non esiste al momento la versione in formato elettronico.

⁸⁶ L'obbligo sarebbe stato adempiuto con la relazione annunciata l'8 gennaio 2009, Doc. XXVII n. 4, tuttavia, l'Autorità continua ad inviare la relazione con cadenza annuale.

⁸⁷ La disposizione novella l'articolo 1, comma 12, secondo periodo, della legge n. 239 del 2004.

⁸⁸ L'obbligo di relazione era inizialmente attribuito alla Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche, istituita presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dall'articolo 161 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. La Commissione è stata soppressa dall'articolo 10, comma 26, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e le relative funzioni, ivi compresa la predisposizione di una relazione alle Camere sullo stato dei servizi idrici, sono state dapprima trasferite all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua dall'articolo 10, comma 11, del citato decreto-legge n. 70 del 2011, e da ultimo attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas dal decreto-legge 6 dicembre 2001, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha contestualmente previsto la soppressione dell'Agenzia a decorrere dall'entrata in vigore del decreto stesso.

AUTORITA' DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI ⁸⁹

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
decreto-legge 201/2011 art. 37 co. 5 ⁹⁰	----	Stato della disciplina di liberalizzazione nel settore dei trasporti	Annuale
decreto-legge 1/2012 art. 37 co. 1 ⁹¹	----	Efficienza dei diversi gradi di separazione tra l'impresa che gestisce l'infrastruttura e l'impresa ferroviaria	<i>Una tantum</i> 30 giugno 2013

AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA ⁹²

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 112/2011 art. 3, co. 1, lett. <i>p</i>)	----	Relazione sull'attività svolta	Annuale 30 aprile
d.P.C.M. n. 168/2012 art. 18, co. 3	----	Risultati complessivi della gestione in correlazione con la programmazione finanziaria	Annuale 10 maggio ⁹³

⁸⁹ L'Autorità è stata istituita dall'articolo 36 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che, al comma 1, lettera *a*), ha sostituito i commi 1 e 2 dell'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. La disposizione prevede che il collegio dell'Autorità sia costituito entro il 31 maggio 2012 e che l'Autorità eserciti le proprie competenze a decorrere dalla data di adozione dei regolamenti di cui all'articolo 2, comma 28, della legge 14 novembre 1995, n. 481 (che a loro volta dovranno essere adottati entro 30 giorni dalla costituzione).

⁹⁰ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che l'Autorità renda pubblici nei modi più opportuni i provvedimenti di regolazione e riferisca annualmente alle Camere evidenziando lo stato della disciplina di liberalizzazione adottata e la parte ancora da definire.

⁹¹ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che l'Autorità di regolazione dei trasporti definisca, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le regioni e gli enti locali interessati, gli ambiti del servizio pubblico sulle tratte e le modalità di finanziamento e che, dopo un congruo periodo di osservazione delle dinamiche dei processi di liberalizzazione, analizzi l'efficienza dei diversi gradi di separazione tra l'impresa che gestisce l'infrastruttura e l'impresa ferroviaria, anche in relazione alle esperienze degli altri Stati membri dell'Unione europea e all'esigenza di tutelare l'utenza pendolare del servizio ferroviario regionale. In esito a tale analisi, l'Autorità predispona, entro e non oltre il 30 giugno 2013, una relazione da trasmettere al Governo e al Parlamento.

⁹² L'Autorità è stata istituita dall'articolo 1 della legge 12 luglio 2011, n. 112, ed esercita le funzioni e i compiti ad essa assegnati con poteri autonomi di organizzazione, con indipendenza amministrativa e senza vincoli di subordinazione gerarchica.

⁹³ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Garante trasmetta ai Presidenti delle Camere il conto finanziario e la relazione sui risultati complessivi della gestione entro dieci giorni dall'approvazione, che deve avvenire entro il 30 aprile di ogni anno.

AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 9/2013 art. 8, co. 294	----	Vigilanza sull'andamento dei prezzi e adozione di atti che impediscano intese o pratiche concordate tra imprese per falsare la concorrenza nel mercato degli oli di oliva vergini	Annuale

COMMISSIONE PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI E DEI MOVIMENTI POLITICI ⁹⁵

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 96/2012 art. 9 co. 5 ⁹⁶	----	Giudizio di regolarità e di conformità alla legge del rendiconto di esercizio dei partiti e dei movimenti politici di cui all'articolo 8 della legge 2 gennaio 1997, n. 2	Annuale 30 aprile

COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE, LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (CIVIT) ⁹⁷

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 190/2012 art. 1, co. 2, lett. g) ⁹⁸	---	Attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e efficacia delle disposizioni vigenti in materia	Annuale 31 dicembre

⁹⁴ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che l'Autorità svolga il potere di vigilanza sulla base delle informazioni fornite dall'Agenzia delle dogane.

⁹⁵ La Commissione è nominata con atto congiunto dei Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati ed è composta da cinque componenti, di cui uno designato dal Primo presidente della Corte di cassazione, uno designato dal Presidente del Consiglio di Stato e tre designati dal Presidente della Corte dei conti. Tutti i componenti sono scelti fra i magistrati dei rispettivi ordini giurisdizionali con qualifica non inferiore a quella di consigliere di cassazione o equiparata. Con il medesimo atto congiunto è individuato tra i componenti il Presidente della Commissione, che ne coordina i lavori. I componenti della Commissione non percepiscono alcun compenso o indennità e, per la durata dell'incarico (pari a 4 anni e rinnovabile una sola volta), non possono assumere ovvero svolgere altri incarichi o funzioni.

⁹⁶ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la Commissione, entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno, approvi una relazione in cui esprime il giudizio di regolarità e di conformità alla legge dei rendiconti dei partiti e dei movimenti politici. La relazione è trasmessa ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, che ne curano la pubblicazione nei siti *internet* delle rispettive Assemblee.

⁹⁷ La Commissione è stata istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, ed opera in posizione di indipendenza di giudizio e di valutazione e in piena autonomia, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ed eventualmente in raccordo con altri enti o istituzioni pubbliche, con il compito di indirizzare, coordinare e sovrintendere all'esercizio indipendente delle funzioni di valutazione, di garantire la trasparenza dei sistemi di valutazione, di assicurare la comparabilità e la visibilità degli indici di andamento gestionale, informando annualmente il Ministro per l'attuazione del programma di Governo sull'attività svolta. Il comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2012 prevede che la Commissione operi anche quale Autorità nazionale anticorruzione e in tale veste riferisca annualmente alle Camere sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
decreto-legge 179/2012 art. 22 co. 15- <i>ter</i> ¹⁰⁰	----	Misure di semplificazione, limitatamente al ramo assicurativo danni, delle procedure e degli adempimenti burocratici, e risultati conseguiti in relazione a tale attività	Annuale 30 maggio

⁹⁹ L'Istituto è stato previsto dall'articolo 13, comma 1, del decreto-legge n. 179 del 2012, al fine di assicurare la piena integrazione dell'attività di vigilanza nel settore assicurativo. L'Istituto, che succede all'ISVAP in tutte le funzioni, le competenze, i poteri ed in tutti i rapporti attivi e passivi, è chiamato ad operare sulla base di principi di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile, oltre che di trasparenza e di economicità, mantenendo i contributi di vigilanza annuali previsti dal Capo II del Titolo XIX del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (codice delle assicurazione private).

¹⁰⁰ Il comma 15-*bis* dell'articolo 22 dispone che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge n. 179 del 2012, l'Istituto provveda, limitatamente al ramo assicurativo danni, alla definizione di misure di semplificazione delle procedure e degli adempimenti burocratici nei rapporti contrattuali fra le imprese di assicurazione, gli intermediari e la clientela. Il comma 15-*ter* prevede inoltre che l'IVASS, con apposita relazione da presentare alle competenti Commissioni parlamentari entro sei mesi dalla data di entrata in vigore (19 dicembre 2012) della medesima legge di conversione e, successivamente, entro il 30 maggio di ciascun anno, informi sulle misure di semplificazione adottate ai sensi del comma 15-*bis* e sui risultati conseguiti in relazione a tale attività.

SECONDA SEZIONE

LE RELAZIONI "APPARENTEMENTE" NUOVE

TABELLA DI SINTESI¹⁰¹

SOGGETTO o ORGANO	NUOVE RELAZIONI DI COMPETENZA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO ¹⁰²	9
Ministeri	
AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	1
DIFESA	5
ECONOMIA E FINANZE	8
GIUSTIZIA	1
INTERNO	2
ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA	1
SVILUPPO ECONOMICO	1
Soggetti non governativi	
IVASS - ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI	1

¹⁰¹ Nella presente tabella si riportail numero di relazioni, sussivise per Ministero e soggetto non governativo, apparentemente nuove ma che nella sostanza riproducono adempimenti già previsti da disposizioni previgenti.

¹⁰² Nella Presidenza del Consiglio sono comprese anche le relazioni di competenza dei Dipartimenti retti da Ministri senza portafoglio.

A) RELAZIONI GOVERNATIVE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
d.lgs. 66/2010 art. 10, co. 2 ¹⁰³	Doc. XXXVI, n. 5 (Dati relativi al 2011)	Stato della disciplina militare e dell'organizzazione delle Forze armate	Annuale
d. lgs. 61/2012 art. 13, co. 1 ¹⁰⁴	---	Rendicontazione delle attività svolte all'interno della gestione commissariale di Roma capitale e illustrazione dei criteri che hanno informato le procedure di selezione dei creditori da soddisfare	Annuale

DIPARTIMENTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI¹⁰⁵

Dipartimento per le politiche europee¹⁰⁶

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 234/2012 art. 13, co. 1 ¹⁰⁷	---	Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea	Annuale 31 dicembre
legge 234/2012 art. 13, co. 2 ¹⁰⁸	---	Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea	Annuale 28 febbraio
legge 234/2012 art. 14, co. 1 ¹⁰⁹	Doc. LXXIII-bis, n. 14 (Dati aggiornati al 31 dicembre 2012)	Elenco delle procedure giurisdizionali e di precontenzioso con l'Unione europea	Trimestrale
legge 234/2012 art. 39, co. 1, primo per. ¹¹⁰	---	Ragioni del mancato o ritardato recepimento di direttive europee	Eventuale

¹⁰³ La disposizione riproduce l'obbligo previsto dall'articolo 6, comma 1, della legge 14 novembre 2000, n. 331, abrogata dall'articolo 2268, comma 1, n. 984, del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

¹⁰⁴ Introduce il comma 13-*quater* all'articolo 14 del decreto-legge n. 78 del 2010. La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Commissario straordinario del Governo per la ricognizione della situazione economico-finanziaria del comune di Roma Capitale, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, invii annualmente una relazione al Parlamento e al Ministero dell'interno contenente la rendicontazione delle attività svolte all'interno della gestione commissariale e l'illustrazione dei criteri che hanno informato le procedure di selezione dei creditori da soddisfare. Un obbligo di analogo contenuto era previsto dall'articolo 6, comma 1, della legge n. 396 del 1990, abrogato dall'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo n. 61 del 2012.

¹⁰⁵ Si segnala che i Dipartimenti hanno subito, nel corso della legislatura, variazioni nella denominazione e nella struttura. Ai fini del presente approfondimento si farà riferimento alla configurazione da ultimo assunta, prima dello scioglimento delle Camere.

¹⁰⁶ Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2011 le funzioni e le attribuzioni finalizzate a promuovere e coordinare l'azione del Governo diretta ad assicurare la partecipazione dell'Italia all'Unione europea e lo sviluppo del processo di integrazione europea sono state delegate al Ministro per gli affari europei.

¹⁰⁷ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa dal Governo senza specificare il Ministro competente. Una relazione di analogo contenuto era prevista dall'articolo 15, comma 1, della legge 4 febbraio 2005, n. 11, abrogata dall'articolo 61, comma 1, lettera b), della stessa legge n. 234 del 2012.

¹⁰⁸ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa dal Governo senza specificare il Ministro competente. Una relazione di analogo contenuto era prevista dall'articolo 15, comma 2, della legge 4 febbraio 2005, n. 11, abrogata dall'articolo 61, comma 1, lettera b), della stessa legge n. 234 del 2012.

¹⁰⁹ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per gli affari europei, sulla base delle informazioni ricevute dalle Amministrazioni competenti. Una relazione di analogo contenuto era prevista dall'articolo 15-*bis*, comma 1, della legge 4 febbraio 2005, n. 11, abrogata dall'articolo 61, comma 1, lettera b), della stessa legge n. 234 del 2012.

¹¹⁰ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che nel caso in cui il provvedimento di recepimento di una direttiva dell'Unione europea non sia stato adottato alla scadenza del termine da essa previsto, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 234/2012 art. 39, co. 1, secondo per. ¹¹¹	----	Stato di recepimento delle direttive europee da parte delle regioni e delle province autonome nelle materie di loro competenza	Semestrale

Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica¹¹²

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 196/2009 art. 10 co. 7 ¹¹³	<u>Doc. LVII, n. 5</u> <u>All. VI al DEF 2012</u> <i>(Dati relativi al 2011)</i>	Rapporto sugli interventi nelle aree sottoutilizzate	Annuale 10 aprile
legge 196/2009 art. 21 co. 13 ¹¹⁴	Atto n. 609 - PRIMA RELAZIONE	Destinazione alle aree sottoutilizzate del territorio nazionale delle spese di investimento	Annuale 15 ottobre <i>(allegata al ddl del bilancio di previsione)</i>

affari europei, al fine di evitare l'apertura di una procedura d'infrazione, chiedi ai Ministri con competenza prevalente nella materia le motivazioni del mancato esercizio della delega, ovvero della mancata o ritardata adozione dei decreti ministeriali o dei regolamenti di recepimento, e trasmetta alle Camere una relazione che dia conto dei motivi addotti dalle rispettive amministrazioni a giustificazione del ritardo nel recepimento. Tale disposizione riproduce, nella sostanza, una previsione ripetuta, a partire dalla legge 18 aprile 2005, n. 62 (legge comunitaria 2004), in ogni legge comunitaria. Da ultimo, l'obbligo in questione è stato previsto dall'articolo 1, comma 7, primo periodo, della legge 4 giugno 2010, n. 96 (legge comunitaria 2009). Nessuna relazione è stata mai trasmessa in ottemperanza a tale previsione.

¹¹¹ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei informi ogni sei mesi le Camere sullo stato di recepimento delle direttive da parte delle regioni e delle province autonome nelle materie di loro competenza, individuate ai sensi dell'articolo 40, comma 5, della legge n. 234 del 2012. Tale disposizione riproduce, nella sostanza, una previsione ripetuta, a partire dalla legge 18 aprile 2005, n. 62 (legge comunitaria 2004), in ogni legge comunitaria. Da ultimo, l'obbligo in questione è stato previsto dall'articolo 1, comma 7, secondo periodo, della legge 4 giugno 2010, n. 96 (legge comunitaria 2009). Nessuna relazione è stata mai trasmessa in ottemperanza a tale previsione.

¹¹² Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2011 le funzioni di coordinamento e di verifica degli interventi per lo sviluppo economico territoriale e settoriale e delle politiche di coesione, con particolare riferimento alle aree depresse, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica e finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e coesione, sono state delegate al Ministro per la coesione territoriale, che si avvale, a tali fini, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico.

¹¹³ Una disposizione di analogo contenuto era già prevista dall'articolo 15, sesto comma, della legge n. 468 del 1978.

¹¹⁴ Una disposizione di analogo contenuto era già prevista dall'articolo 2, quinto comma, della legge n. 468 del 1978.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 196/2009 art. 10 co. 9 ¹¹⁵	Doc. LVII, n. 5 All. III al DEF 2012 (Dati 2011 e stime 2012)	Stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e relativi indirizzi	Annuale 10 aprile

MINISTERO DELLA DIFESA

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
d.lgs. 66/2010 art. 12, co. 2 ¹¹⁶	Doc. XXXVI-bis n. 5 (Dati relativi al 2012)	Stato di avanzamento dei provvedimenti di ristrutturazione delle Forze armate	Annuale 31 gennaio
d.lgs. 66/2010 art. 548 co. 1 lett. a) ¹¹⁷	Allegata al ddl bilancio-stato di previsione del Ministero della difesa per il 2013 A.S. 3585 Tabella 11 (Dati aggiornati al 31.12.11)	Spesa complessiva per il personale militare	Annuale ¹¹⁸
d.lgs. 66/2010 art. 548 co. 1 lett. b) ¹¹⁹	Allegata al ddl bilancio-stato di previsione del Ministero della difesa per il 2013 A.S. 3585 Tabella 11 (Dati aggiornati al 31.12.11)	Stato di attuazione dei programmi di ammodernamento e rinnovamento di mezzi, impianti e sistemi	Annuale ¹²⁰
d.lgs. 66/2010 art. 548 co. 1 lett. c) ¹²¹	Allegata al ddl bilancio-stato di previsione del Ministero della difesa per il 2013 A.S. 3585 Tabella 11 (Dati aggiornati al 31.12.11)	Programmi di manutenzione straordinaria e di reintegro dei sistemi d'arma, delle opere, dei mezzi e dei beni destinati alla difesa nazionale e relativa attività contrattuale	Annuale ¹²²
d.lgs. 66/2010 art. 548 co. 1 lett. d) ¹²³	Allegata al ddl bilancio-stato di previsione del Ministero della difesa per il 2013 A.S. 3585 Tabella 11 (Dati aggiornati al 31.12.11)	Stato di attuazione dei programmi di potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture	Annuale ¹²⁴

¹¹⁵ La relazione, predisposta dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, era già prevista dall'articolo 26, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, ma non era mai stata inviata alle Camere in ottemperanza a tale normativa. L'articolo 26, comma 3, è stato abrogato dall'articolo 7, comma 4, della legge 7 aprile 2011, n. 39, e la disciplina della relazione è stata inserita nell'articolo 10, comma 9, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il quale prevede che sia trasmessa in allegato al Documento di economia e finanza, da presentare entro il 10 aprile di ogni anno.

¹¹⁶ L'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo n. 66 del 2010 recante "codice dell'ordinamento militare" ha riprodotto l'adempimento previsto dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 464 del 1997 che è stato contestualmente abrogato dall'articolo 2268, comma 1, n. 939, del medesimo codice.

¹¹⁷ L'articolo 548, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 66 del 2010 recante "codice dell'ordinamento militare" ha riprodotto l'adempimento previsto dall'articolo 1, comma 5, lettera a), della legge n. 436 del 1988 che è stata contestualmente abrogata dall'articolo 2268, comma 1, n. 849, del medesimo codice.

¹¹⁸ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia allegata al disegno di legge di bilancio - stato di previsione del Ministero della difesa che deve essere trasmesso entro il 15 ottobre di ogni anno.

¹¹⁹ L'articolo 548, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 66 del 2010 recante "codice dell'ordinamento militare" ha riprodotto l'adempimento previsto dall'articolo 1, comma 5, lettera b), della legge n. 436 del 1988 che è stata contestualmente abrogata dall'articolo 2268, comma 1, n. 849, del medesimo codice.

¹²⁰ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia allegata al disegno di legge di bilancio - stato di previsione del Ministero della difesa che deve essere trasmesso entro il 15 ottobre di ogni anno.

¹²¹ L'articolo 548, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 66 del 2010 recante "codice dell'ordinamento militare" ha riprodotto l'adempimento previsto dall'articolo 1, comma 4, della legge n. 436 del 1988 che è stata contestualmente abrogata dall'articolo 2268, comma 1, n. 849, del medesimo codice.

¹²² La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia allegata al disegno di legge di bilancio - stato di previsione del Ministero della difesa che deve essere trasmesso entro il 15 ottobre di ogni anno.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 196/2009 art. 10- <i>bis</i> co. 3, 4 e 5 ¹²⁵	<u>Doc. LVII, n. 5-bis/All. I Volume I Volume II</u> <i>(allegata alla Nota di aggiornamento del DEF 2012)</i>	Relazioni sulle spese di investimento e sulle relative leggi pluriennali	Annuale 20 settembre
legge 196/2009 art. 12 ¹²⁶	<u>Doc. XI, n. 4</u> <i>(Dati relativi al 2011)</i>	Relazione generale sulla situazione economica del Paese	Annuale 30 aprile
legge 196/2009 art. 14 co. 4 ¹²⁷	<u>Doc. XXV, n. 17</u> <i>(Dati aggiornati al 30 settembre 2012)</i>	Conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche	31 maggio 30 settembre 30 novembre di ogni anno
legge 196/2009 art. 17 co. 12 e 13 ¹²⁸	----	Scostamenti, verificatisi o in procinto di verificarsi nel corso dell'attuazione di leggi, rispetto a previsioni di spesa o di entrata indicate dalle medesime leggi ai fini della copertura finanziaria	Eventuale
legge 196/2009 art. 41, co. 4 ¹²⁹	<u>Doc. CCXLVIII, n. 1 - PRIMA RELAZIONE</u>	Rapporto sulla spesa delle amministrazioni dello Stato	Triennale 20 luglio ¹³⁰
legge 234/2012 art. 14, co. 2 ¹³¹	----	Impatto finanziario derivante dagli atti e dalle procedure giurisdizionali e di precontenzioso con l'Unione europea	Semestrale
legge 234/2012 art. 16, co. 1 ¹³²	----	Andamento dei flussi finanziari tra l'Italia e l'Unione europea	Trimestrale

¹²³ L'articolo 548, comma 1, lettera *d*), del decreto legislativo n. 66 del 2010 recante "codice dell'ordinamento militare" ha riprodotto l'adempimento previsto dall'articolo 45, comma 3, della legge n. 958 del 1986 che è stata contestualmente abrogata dall' articolo 2268, comma 1, n. 840, del medesimo codice.

¹²⁴ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia allegata al disegno di legge di bilancio - stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, che deve essere trasmesso entro il 15 ottobre di ogni anno.

¹²⁵ L'articolo 10-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, è stato introdotto dall'articolo 2, comma 3, della legge 7 aprile 2011, n. 39, e prevede, al comma 3, che le relazioni siano trasmesse con la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, da presentare alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno. Un obbligo avente lo stesso contenuto era già previsto dall'articolo 10, commi 6, 7 e 8, della legge n. 196 del 2009 e, prima ancora, dall'articolo 15, commi terzo e quarto, della legge n. 468 del 1978. L'articolo 8, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, ha previsto ora che la relazione sia redatta sulla base degli elementi confluiti nella banca dati delle amministrazioni pubbliche e sia trasmessa alle Camere anche in formato elettronico elaborabile.

¹²⁶ La disposizione istitutiva dell'obbligo è stata riformulata dall'articolo 6, comma 1, della legge 7 aprile 2011, n. 39. La relazione sostanzialmente corrisponde a quella già prevista dall'articolo unico della legge n. 639 del 1949.

¹²⁷ La relazione appare sostanzialmente corrispondente a quella già prevista dall'articolo 30 della legge n. 468 del 1978, abrogata dall'articolo 51, comma 1, lett. *c*), della legge n. 196 del 2009.

¹²⁸ La relazione appare sostanzialmente corrispondente a quella già prevista dall'articolo 11-*ter*, comma 7, della legge n. 468 del 1978, abrogata dall'articolo 51, comma 1, lett. *c*), della legge n. 196 del 2009.

¹²⁹ La relazione appare sostanzialmente corrispondente a quella già prevista dall'ultimo periodo del comma 67 dell'articolo 3 della legge n. 244 del 2007, soppresso dall'articolo 41, comma 5, della legge n. 196 del 2009.

¹³⁰ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il rapporto sia predisposto entro il 20 luglio dell'ultimo anno di ciascun triennio, a decorrere dall'anno successivo all'istituzione della banca dati delle amministrazioni di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

¹³¹ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa ogni sei mesi dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro per le politiche europee. Una relazione di analogo contenuto, da trasmettere però ogni tre mesi, era prevista dall'articolo 15-*bis*, comma 2, della legge 4 febbraio 2005, n. 11, abrogata dall'articolo 61, comma 1, lettera *b*), della stessa legge n. 234 del 2012.

¹³² La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Governo (senza specificare il Ministero competente) presenti ogni tre mesi alle Camere, alle regioni e alle province autonome, per il tramite della Conferenza delle regioni e delle province autonome e della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, una relazione sull'andamento dei flussi finanziari tra l'Italia e l'Unione europea. Una relazione di analogo contenuto era già prevista dall'articolo 15-*ter*, comma 1, della legge 4 febbraio 2005, n. 11, abrogata dall'articolo 61, comma 1, lettera *b*), della legge n. 234 del 2012.

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
legge 228/2012 art. 1, co. 299, lett. b) ¹³³	----	Risultati conseguiti in materia di misure di contrasto dell'evasione fiscale	Annuale 20 settembre

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
d.lgs. 159/2011 art. 49, co. 1 ¹³⁴	<u>Doc. CLIV, n. 9</u> (Dati aggiornati a settembre 2012)	Consistenza, destinazione e utilizzo dei beni sequestrati o confiscati e stato dei procedimenti di sequestro e confisca	Semestrale

MINISTERO DELL'INTERNO

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
d.lgs. 159/2011 art. 109, co. 1 primo periodo ¹³⁵	<u>Doc. LXXIV, n. 9</u> (Dati relativi al I semestre 2012)	Attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA)	Semestrale
d.lgs. 159/2011 art. 109, co.1 ¹³⁶	<u>Doc. XXXVIII, n. 5</u> (Dati relativi al 2011)	Rapporto annuale sulla criminalità organizzata ¹³⁷	Annuale

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
d. lgs. 68/2012 art 21 ¹³⁸	----	Attuazione del diritto allo studio	Triennale

¹³³ Introduce il comma 36.1 all'articolo 2 del decreto-legge 138/2011, e prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze presenti annualmente, in allegato alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (da trasmettere alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno), un rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto dell'evasione fiscale. Il rapporto indica, altresì, le strategie per il contrasto dell'evasione fiscale, le aggiorna e confronta i risultati con gli obiettivi, evidenziando, ove possibile, il recupero di gettito fiscale attribuibile alla maggiore propensione all'adempimento da parte dei contribuenti. Un obbligo di contenuto sostanzialmente analogo era previsto dall'articolo 1, comma 5, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che è stato abrogato dal comma 300 del citato articolo 1 della legge finanziaria 2013.

¹³⁴ L'obbligo di relazione era già previsto in capo al Governo dall'articolo 2-*duodecies*, comma 4, della legge 31 maggio 1965, n. 575, che è stata abrogata, a decorrere dal 13 ottobre 2011, dall'articolo 120, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia".

¹³⁵ L'obbligo di relazione era già previsto dall'articolo 5, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 345, che è stato abrogato, a decorrere dal 13 ottobre 2011, dall'articolo 120, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia".

¹³⁶ L'obbligo era già previsto dall'articolo 5, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 345, che è stato abrogato, a decorrere dal 13 ottobre 2011, dall'articolo 120, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

¹³⁷ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Rapporto sia trasmesso unitamente alla Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, di cui all'articolo 113 della legge 121/1981, che contiene anche la relazione di cui all'articolo 3, comma 1, del d.lgs. 286/1998.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
d.lgs. 131/2010 art. 126, co. 1 ¹³⁹	<u>Doc. CCXL, n. 2</u> (Dati relativi agli anni 2010-2011)	Invenzioni biotecnologiche	Annuale

B) RELAZIONI NON GOVERNATIVE

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI - IVASS

FONTE	DOC. o ATTO	OGGETTO	TERMINI --- PERIODICITA'
decreto-legge 95/2012 art. 13, co. 5 ¹⁴⁰	---	Attività svolta	Annuale

¹³⁸ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Ministro presenti al Parlamento, ogni tre anni, un rapporto sull'attuazione del diritto allo studio, tenendo conto anche dei dati trasmessi, per quanto di rispettiva competenza, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano, dalle università e dalle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, all'Osservatorio nazionale per il diritto allo studio, istituito con decreto del Ministro presso la Direzione generale per l'università, ai sensi dell'articolo 20 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012. Un obbligo di relazione di contenuto analogo era già previsto dall'articolo 5, comma 1, della legge 2 dicembre 1991, n. 390, abrogata, ad eccezione dell'articolo 21, dall'articolo 24, comma 1, sempre del decreto legislativo n. 68 del 2012.

¹³⁹ La disposizione introduce l'art. 243-*bis*, co. 1, al decreto legislativo n. 30/2005, riproducendo peraltro un adempimento già previsto dall'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 3, di cui è contestualmente prevista l'abrogazione. La relazione deve essere presentata dal Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri della salute, delle politiche agricole e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del lavoro e delle politiche sociali.

¹⁴⁰ L'articolo 13, al comma 1, prevede l'istituzione, al fine di assicurare la piena integrazione dell'attività di vigilanza nel settore assicurativo, anche attraverso un più stretto collegamento con la vigilanza bancaria, dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS), al quale viene conferita personalità giuridica di diritto pubblico. Il comma 5 del medesimo articolo prevede che l'Istituto trasmetta annualmente al Parlamento e al Governo una relazione sulla propria attività. Un obbligo di analogo contenuto era già previsto in capo all'ISVAP al quale l'IVASS succede in tutte le funzioni, le competenze, i poteri ed in tutti i rapporti attivi e passivi.

OBBLIGHI DI RELAZIONE CONCLUSI¹⁴¹

¹⁴¹ Nella presente sezione si riportano, suddivise per soggetto competente, le relazioni il cui obbligo di presentazione sia definitivamente cessato nella XVI legislatura. Non si dà invece conto delle relazioni previste da una disposizione abrogata, il cui obbligo di trasmissione non sia venuto meno in quanto una nuova disposizione ha riprodotto identico o analogo adempimento. Tali relazioni sono state infatti già indicate nella II sezione.

A) RELAZIONI GOVERNATIVE

Presidenza del Consiglio dei ministri

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
d.P.C.M. 329/2001 art. 2, co. 2 ¹⁴²	Attività svolta dall'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)	Annuale 30 marzo	Doc. CXCII, n. 3 (Dati relativi al 2010)
decreto-legge 35/2005, art. 6, co. 14- <i>bis</i> ¹⁴³	Decisioni del CIPE sulla destinazione di quota parte del Fondo rotativo per investimenti in ricerca e altre finalità di pubblico interesse e sul loro stato di attuazione	Semestrale	
decreto-legge 7/2007, art. 13, co. 8- <i>undevicies</i> ¹⁴⁴	Realizzazione delle opere del Sistema alta velocità	Annuale 30 giugno	
decreto-legge 159/2007, art. 36, co. 3	Programma ed iniziative legate alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia	Annuale 31 dicembre	Doc. XXVII, n. 39 <i>Relazione conclusiva</i>
decreto-legge 90/2008 art. 19- <i>bis</i> co. 1 ¹⁴⁵	Stato di attuazione delle disposizioni relative alle misure straordinarie promosse per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania nonché sugli effetti prodotti e sui risultati conseguiti	Semestrale	Doc. CCXIV, n. 2 (Dati aggiornati al mese di ottobre 2009) Doc. XXVII, n. 25 (Dati relativi al periodo maggio 2008 - dicembre 2009)
decreto-legge 102/2010, art. 1, co. 2	Realizzazione e stato di avanzamento dei progetti previsti dalla Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, la RAI-Radiotelevisione Italiana Spa e la NewCo Rai International per il sostegno delle azioni di peace-keeping in Afghanistan	<i>Una tantum</i>	Doc. XXVII, n. 28

¹⁴² L'articolo 1, comma 1, del d.P.C.M. 26 gennaio 2011, n. 51, ha modificato la denominazione dell'Agenzia in «Agenzia per il terzo settore». L'Agenzia è stata soppressa dall'articolo 8, comma 23, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto stesso e i compiti e le funzioni ad essa attribuiti sono stati trasferiti al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

¹⁴³ Il comma 14-*bis* è stato abrogato dall'articolo 43, comma 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008.

¹⁴⁴ Il comma 8-*undevicies* dell'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 40 del 2007 è stato abrogato dall'articolo 12 del decreto-legge n. 112 del 2008.

¹⁴⁵ Ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del decreto-legge n. 90 del 2008 lo stato di emergenza è cessato il 31 dicembre 2009.

DIPARTIMENTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI¹⁴⁶

Dipartimento per le politiche europee

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 11/2005, art. 4-bis, co. 3 ¹⁴⁷	Seguito dato agli indirizzi definiti dalle Camere in esito all'esame di progetti comunitari e di atti preordinati alla loro formulazione	Semestrale	

Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 70/1975 art. 30, co. quinto	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione ¹⁴⁸	Annuale 31 luglio	

Dipartimento della funzione pubblica

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 296/2006 art. 1, co. 409 ¹⁴⁹	Stato di attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 404 a 416 della legge finanziaria per il 2007, finalizzate a razionalizzare ed ottimizzare l'organizzazione delle spese e dei costi di funzionamento dei Ministeri	Semestrale	<u>Doc. XIII, n. 4-ter</u> ¹⁵⁰ (Dati relativi gli anni 2010-2011)

¹⁴⁶ Si segnala che i Dipartimenti hanno subito, nel corso della legislatura, variazioni nella denominazione e nella struttura. Ai fini del presente approfondimento si farà riferimento alla configurazione da ultimo assunta, prima dello scioglimento delle Camere.

¹⁴⁷ L'articolo 4-bis è stato introdotto dall'articolo 7, comma 1, lett. a) della legge n. 96 del 2010 (legge comunitaria 2009). La legge 4 febbraio 2005, n. 11, è stata abrogata dalla lettera b) del comma 1 dell'articolo 61 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

¹⁴⁸ L'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ha soppresso l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione a decorrere dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto-legge (26/6/2012).

¹⁴⁹ La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia presentata congiuntamente dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e dal Ministro dell'economia e delle finanze.

¹⁵⁰ L'obbligo è stato adempiuto con la trasmissione della Relazione sullo stato dell'amministrazione. Si segnala che i primi regolamenti di riorganizzazione sulla cui base effettuare la verifica sono stati emanati il 14 novembre 2007. Successivamente sono entrate in vigore ulteriori disposizioni volte a ridurre gli assetti organizzativi delle pubbliche amministrazioni (v., da ultimo l'articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge n. 194 del 2009).

Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 70/1975, art. 30, co. quinto ¹⁵¹	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Ente italiano per la montagna – EIM	Annuale 31 luglio	Atto 479 <i>(Dati relativi al 2008 e 2009, comprensiva dei conti consuntivi, piante organiche e consistenza degli organici per le medesime annualità, e dei bilanci di previsione relativi agli anni 2009 e 2010)</i>

¹⁵¹ L'Ente italiano per la montagna è stato soppresso dall'articolo 7, comma 19, del decreto-legge n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010.

Ministero degli affari esteri

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 70/1975, art. 30, co. quinto	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente – ISIAO ¹⁵²	Annuale 31 luglio	Atto n. 901 <i>(Dati relativi al 2011, con allegati il rendiconto contabile e la pianta organica)</i>
legge 212/1992, art. 1, co. 5 ¹⁵³	Collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale ed orientale	Annuale 30 settembre	Atto n. 33 <i>(Dati relativi al 2008 allegata allo stato di previsione del Ministero)</i>

¹⁵² L'ISIAO è stato posto in liquidazione coatta amministrativa con il decreto del Ministro degli esteri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 novembre 2011, sulla base delle disposizioni in materia di liquidazione degli enti in stato di dissesto finanziario recate dall'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

¹⁵³ A partire dall'esercizio finanziario 2005 la legge n. 212 del 1992 non è stata più rifinanziata. Pertanto, l'obbligo di predisposizione di una relazione previsionale e programmatica con proposte e motivazioni sulla ripartizione di risorse finanziarie non più previste è da ritenersi inattuale.

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 70/1975, art. 30, co. 5	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) ¹⁵⁴	Annuale 31 luglio	Atto n. 448 <i>(Conti consuntivi del 2008 degli enti soppressi APAT, ICRAM e INFS)</i>
legge 70/1975, art. 30, co. 5	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) ¹⁵⁵	Annuale 31 luglio	Atto n. 448 <i>(Conti consuntivi del 2008 degli enti soppressi APAT, ICRAM e INFS)</i>
legge 70/1975, art. 30, co. 5	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS) ¹⁵⁶	Annuale 31 luglio	Atto n. 448 <i>(Conti consuntivi del 2008 degli enti soppressi APAT, ICRAM e INFS)</i>
decreto-legge 195/2005, art. 10, co. 3	Libertà di accesso alle informazioni in materia ambientale	<i>Una tantum</i>	<u>Doc. XXVII, n. 17</u>
decreto-legge 180/2007, art. 2-ter, co. 1	Stato di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 18 e 19, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	<i>Una tantum</i>	<u>Doc. XXVII, n. 29</u>

Ministero per i beni e le attività culturali

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 352/1997 art. 10, co. 8	Attività della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS Spa ¹⁵⁷	Annuale	<u>Doc. CLXVI, n. 4</u> <i>(Dati relativi al 2011)</i>

¹⁵⁴ L'APAT è stata soppressa dall'articolo 28, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112. Le sue competenze sono state trasferite all'ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, istituito dall'articolo 28, comma 1 del medesimo decreto-legge n. 112 del 2008.

¹⁵⁵ L'ICRAM è stato soppresso dall'articolo 28, comma 2 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112. Le sue competenze sono state trasferite all'ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, istituito dall'articolo 28, comma 1 del medesimo decreto-legge n. 112 del 2008.

¹⁵⁶ L'INFS è stato soppresso dall'articolo 28, comma 2, del decreto-legge n. 25 giugno 2008, n. 112. Le sue competenze sono state trasferite all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, istituito dall'articolo 28, comma 1, del medesimo decreto-legge n. 112 del 2008.

¹⁵⁷ Ai sensi dell'articolo 12, comma 24, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dal 1° gennaio 2014 la Società ARCUS è posta in liquidazione. Pertanto potrebbe pervenire una ulteriore relazione conclusiva relativa al 2013.

Ministero dell'economia e delle finanze

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 468/1978 art. 15, co. primo ¹⁵⁸	Relazione previsionale e programmatica	Annuale 30 settembre	Doc. XIII, n. 2 - Sezione II
decreto-legge 112/2008, art. 60 co. 7, ultimo periodo	Metodologie per la valutazione degli effetti sul fabbisogno e sull'indebitamento netto del conto consolidato delle pubbliche amministrazioni	<i>Una tantum</i>	<u>Doc. XXVII n. 9</u>
legge 42/2009, art. 2, co. 6	Quadro generale di finanziamento degli enti territoriali e ipotesi di definizione su base quantitativa della struttura fondamentale dei rapporti finanziari tra lo Stato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali locali, con l'indicazione delle possibili distribuzioni delle risorse	<i>Una tantum</i>	<u>Doc. XXVII n. 22</u>
legge 196/2009, art. 12 ¹⁵⁹	Relazione sull'economia e la finanza pubblica	Annuale 15 aprile	
legge 196/2009, art. 42, co. 2 ¹⁶⁰	Rapporto sulla sperimentazione del bilancio di cassa svolta negli anni 2011 e 2012	<i>Una tantum</i>	<u>Doc. XXVII, n. 44</u> <i>(Dati relativi alla sperimentazione svolta negli anni 2011 e 2012)</i>
legge 196/2009, art. 52, co. 3	Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica	<i>Una tantum</i>	<u>Doc. XXV-bis, n. 2</u> <i>(Andamento dell'economia nel 2009 e aggiornamento delle previsioni 2010-2012)</i> <u>Doc. XXV n. 7</u> <i>(Situazione di cassa al 31.12.09 e stima del fabbisogno di cassa per l'anno 2010)</i>
decreto-legge 70/2011, art. 2, co. 9 ¹⁶¹	Cause degli scostamenti rispetto alle previsioni di spesa di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 70 del 2011, in materia di credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno e misure adottate a copertura finanziaria del maggior onere	Eventuale	
decreto-legge 95/2012, art. 23- <i>quater</i> , co. 1	Incorporazione dell'Agenzia del territorio nell'Agenzia delle entrate nonché dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato nell'Agenzia delle dogane	<i>Una tantum</i>	Atto n. 930

¹⁵⁸ La disposizione istitutiva dell'obbligo è stata abrogata dall'articolo 51, comma 1, lettera c), della legge n. 196 del 2009.

¹⁵⁹ L'obbligo è venuto meno a seguito della riformulazione dell'articolo 12 della legge n. 196 del 2009, disposta dall'articolo 6, comma 1, della legge n. 39 del 2011.

¹⁶⁰ L'obbligo è stato introdotto a seguito della riformulazione dell'articolo 42 attuata dall'articolo 5, comma 1, della legge 7 aprile 2011, n. 39.

¹⁶¹ L'obbligo è venuto meno a seguito delle modifiche introdotte al comma 9 dall'articolo 59, comma 1, lett. g), del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, con effetto dal 14 maggio 2011, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 59, comma 2 del medesimo decreto-legge n. 5 del 2012.

Ministero della giustizia

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 199/2010, art. 5, co. 1	Adeguamento numerico e professionale della pianta organica del Corpo di polizia penitenziaria e del personale civile del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia	<i>Una tantum</i>	<u>Doc. XXVII, n. 35</u>

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 665/1996 art. 9, co. 6	Andamento del processo di risanamento e di trasformazione dell'Ente nazionale assistenza al volo (ENAV)	Annuale ¹⁶²	<u>Doc. CLXVII, n. 1</u>
legge 449/1997 art. 59, co. 6 ¹⁶³	Esito delle verifiche degli effetti sul piano occupazionale degli interventi attuati a carico del Fondo a gestione bilaterale per la riorganizzazione ed il risanamento della Società Ferrovie dello Stato Spa	Annuale	<u>Doc. CLXXXI, n. 5</u> <i>(Dati relativi al 2011)</i>
decreto-legge 79/2004 art. 4, co. 4- <i>bis</i>	Stato di attuazione degli interventi urgenti per la messa in sicurezza delle grandi dighe	Annuale	<u>Doc. CXII, n. 3</u> ¹⁶⁴ <i>(Dati aggiornati al 29.02.12)</i>

¹⁶² L'obbligo dovrebbe considerarsi concluso. Il processo è stato completato con la trasformazione dell'ENAV in società per azioni a decorrere dal 1° gennaio 2001. Tuttavia la relazione è stata trasmessa sino al 2007.

¹⁶³ La disposizione istitutiva dell'obbligo risulta abrogata dall'articolo 3, comma 47, lettera *d*), della legge 28 giugno 2012, n. 92, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Potrebbe pervenire un'ultima relazione conclusiva.

¹⁶⁴ Nella relazione si segnala che il DPCM 10 marzo 2011 ha prorogato lo stato di emergenza sino al 29 febbraio 2012. A decorrere dal 1° marzo 2012 è cessato pertanto il regime straordinario di protezione civile instaurato per l'accelerazione degli interventi di messa in sicurezza delle grandi dighe individuate dal Registro italiano dighe (RID) a termini dell'articolo 1 del decreto-legge n. 79 del 2004.

Ministero dell'interno

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
d.lgs. 360/1998 art. 3, co. 1 ¹⁶⁵	Stato di attuazione della legge istitutiva dell'addizionale comunale all'IRPEF	Annuale	<u>Doc. CLXXXIV, n. 2</u> <i>(Dati relativi al 2006)</i>
decreto-legge 81/2007 art. 4- <i>bis</i> , co. 1	Utilizzo del Fondo istituito per esigenze connesse all'acquisizione di beni e servizi e ad investimenti da parte della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della guardia di finanza	<i>Una tantum</i>	<u>Doc. XXVII, n. 33</u>

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 70/1975 art. 30, co. quinto, Tab. II	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Ente nazionale assistenza magistrale (ENAM) ¹⁶⁶	Annuale 31 luglio	Atto n. 477 <i>(Dati relativi all'attività svolta nel 2009, conto consuntivo riferito alla medesima annualità e bilancio di previsione 2010)</i>
legge 296/2006, art. 1, co. 605, lett. <i>e</i>)	Monitoraggio sui risultati del piano triennale, per gli anni 2007-2009, per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente e di personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA)	<i>Una tantum</i>	<u>Doc. XXVII, n. 27</u> <i>(Dati relativi al triennio 2007- 2009)</i>

¹⁶⁵ Per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 143, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il versamento delle addizionali comunali all'IRPEF, a decorrere dall'anno di imposta 2007, viene effettuato direttamente ai comuni. Pertanto, il Ministero dell'interno, da tale anno, non gestisce più le relative risorse e, quindi, non dispone di dati utili per la predisposizione della relazione in oggetto.

¹⁶⁶ L'Ente nazionale assistenza magistrale (ENAM) è stato soppresso dall'articolo 7, comma 3-*bis*, del decreto-legge n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 70/1975 art. 30, co. quinto	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici – ENAPPSMSAD ¹⁶⁷	Annuale 31 luglio	Atto n. 550 <i>(Dati relativi all'attività svolta negli anni 2009 e 2010 con allegati i bilanci consuntivi per gli anni 2008 e 2009, i bilanci di previsione per l'anno 2009 e 2010 e le relative piante organiche)</i>
legge 70/1975 art. 30, co. quinto	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo – IPSEMA ¹⁶⁸	Annuale 31 luglio	Atto n. 550 <i>(Dati relativi all'attività svolta negli anni 2009 e 2010 con allegati i bilanci consuntivi per gli anni 2008 e 2009, i bilanci di previsione per l'anno 2009 e 2010 e le relative piante organiche)</i>
legge 70/1975 art. 30, co. quinto, Tab. I	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Istituto nazionale previdenza dipendenti amministrazione pubblica – INPDAP ¹⁶⁹	Annuale 31 luglio	Atto n. 860 <i>(Dati relativi all'attività svolta nel 2011, con allegati il bilancio consuntivo per l'anno 2010, il bilancio di previsione per l'anno 2011 e la relativa pianta organica)</i>
legge 70/1975 art. 30, co. quinto, Tab. I	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Ente nazionale previdenza assistenza lavoratori spettacolo – ENPALS ¹⁷⁰	Annuale 31 luglio	Atto n. 860 <i>(Dati relativi all'attività svolta nel 2011, con allegati il bilancio consuntivo per l'anno 2010, il bilancio di previsione per l'anno 2011 e la relativa pianta organica)</i>

¹⁶⁷ L'Ente è stato soppresso dall'articolo 7, comma 16, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

¹⁶⁸ L'IPSEMA è stato soppresso dall'articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

¹⁶⁹ L'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) ha soppresso l'INPDAP a decorrere dal 1°/1/2012 ed ha attribuito le relative funzioni all'INPS.

¹⁷⁰ L'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) ha soppresso l'ENPALS a decorrere dal 1°/1/2012 ed ha attribuito le relative funzioni all'INPS.

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 70/1975 art. 30, co. quinto	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Istituto per gli affari sociali - IAS ¹⁷¹	Annuale 31 luglio	
legge 335/1995 art. 1, co. 46 ¹⁷²	Aspetti economico-finanziari e attuativi inerenti alla riforma previdenziale recata dalla legge n. 335 del 1995	Biennale	<u>Doc. CXXXVII, n. 1</u> (Dati relativi al 2001)
legge 144/1999 art. 71 co. 6 ¹⁷³	Effetti dell'applicazione dell'articolo 71 della legge n. 144 del 1999, e dei decreti legislativi che ne deriveranno, sulla trasformazione in titoli del trattamento di fine rapporto	Annuale per i primi due anni e poi triennale	
d.lgs. 276/2003, art. 73, co. 2	Andamento del lavoro occasionale di tipo accessorio	<i>Una tantum</i>	<u>Doc. XXVII, n. 43</u> (Dati aggiornati al giugno 2012)

¹⁷¹ L'Istituto è stato soppresso dall'articolo 7, comma 15, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, con decorrenza dalla data di entrata in vigore del decreto stesso. La relazione sull'attività svolta, con allegati la rettifica di bilancio consuntivo per il 2009, i bilanci di chiusura al 31 maggio 2010 e la relativa pianta organica, è stata trasmessa solo alla Camera dei deputati (annuncio nella seduta del 17 luglio 2012).

¹⁷² L'obbligo, pur se non formalmente abrogato, sembrerebbe superato a seguito delle successive riforme in materia pensionistica.

¹⁷³ La disposizione non indica il Ministero competente per la trasmissione ma genericamente il Governo. L'obbligo, pur se non formalmente abrogato, sembrerebbe superato a seguito delle modifiche introdotte nel regime del TFR dal decreto legislativo 252/2005.

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 70/1975 art. 30, co. quinto	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Ente nazionale delle sementi elette – ENSE ¹⁷⁴	Annuale 31 luglio	Atto n. 520 <i>(Dati relativi all'attività svolta nel 2009, bilancio di previsione per l'anno 2010 e consistenza dell'organico)</i>
legge 70/1975 art. 30, co. quinto	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico del Centro per la formazione in economia e politica dello sviluppo rurale - CENTRO DI PORTICI ¹⁷⁵	Annuale 31 luglio	Atto n. 521 <i>(Dati relativi all'attività svolta nel 2009, bilancio di previsione per l'anno 2010 e consistenza dell'organico)</i>
legge 70/1975 art. 30, co. quinto Tab. V	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico-ASSI (ex UNIRE) ¹⁷⁶	Annuale 31 luglio	Atto n. 924 <i>(Dati relativi all'attività svolta nel 2011 e consistenza dell'organico, con allegato il bilancio di previsione 2012)</i>
legge 70/1975 art. 30, co. quinto Tab. VI	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - INRAN ¹⁷⁷	Annuale 31 luglio	Atto n. 924 <i>(Dati relativi all'attività svolta nel 2011 e consistenza dell'organico, con allegato il bilancio di previsione 2012)</i>
legge 38/2003 art. 1, co. 4	Stato di attuazione delle deleghe di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, della legge 38/2003 in materia di modernizzazione dei settori dell'agricoltura, della pesca, dell'acquacoltura, agroalimentare, dell'alimentazione e delle foreste	Periodica ¹⁷⁸	Doc. XXVII, n. 11
decreto-legge 147/2003, art. 8, co. 19	Attività svolta dall'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (ASSI ex UNIRE) ¹⁷⁹ e sull'andamento delle attività sportive e di incremento ippico	Annuale 31 marzo	Doc CXC, n. 4 <i>(Dati relativi all'anno 2011)</i>

¹⁷⁴ L'Ente è stato soppresso dall'articolo 7, comma 20, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

¹⁷⁵ Il Centro è stato soppresso dall'articolo 7, comma 20, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

¹⁷⁶ L'articolo 23-quater, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, ha previsto la soppressione dell'ASSI a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione dello stesso decreto-legge n. 95 (15 agosto 2012). A seguito della soppressione dell'ASSI le funzioni ad essa attribuite dalla normativa vigente, nonché le relative risorse umane, finanziarie e strumentali, compresi i relativi rapporti giuridici attivi e passivi, sono ripartite tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

¹⁷⁷ L'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha soppresso l'INRAN a decorrere dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto-legge n. 95 del 2012 (7 luglio 2012).

¹⁷⁸ L'obbligo è da ritenersi concluso con la trasmissione della relazione di cui al Doc. XXVII, n. 11 che riferisce sull'attuazione delle deleghe esercitate entro la scadenza dei termini previsti dall'articolo 1, commi 1 e 3, della legge n. 38 del 2003.

¹⁷⁹ L'articolo 23-quater, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 ha previsto la soppressione dell'ASSI a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione dello stesso decreto-legge n. 95 (15 agosto 2012).

Ministero della salute

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 70/1975, art. 30, co. quinto	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro - ISPESL ¹⁸⁰	Annuale 31 luglio	
legge 519/1973 art. 25 co. unico ¹⁸¹	Programma dell'Istituto superiore di sanità e risultati dell'attività svolta	Annuale	<u>Doc. XXIX, n. 2</u> <i>(Dati relativi all'attività 2008)</i>
decreto-legge 109/1993 art. 1, co. 3- <i>bis</i>	Stato delle acque di balneazione	Annuale 31 marzo ¹⁸²	<u>Doc. CLXXXIX, n. 1</u> <i>(Dati relativi al 2007)</i>
decreto-legge 89/2003 art. 2, co. 1, secondo periodo	Stato di realizzazione da parte dell'Istituto superiore di sanità del progetto oncotecnologico finalizzato a sviluppare terapie oncologiche innovative su base molecolare	Annuale ¹⁸³	<u>Doc. CCXIV, n. 1</u> <i>(Dati relativi al periodo 2005-2006)</i>
legge 219/2005 art. 25, co. 1 parte prima	Stato di attuazione della legge n. 219 del 2005 recante nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati	<i>Una tantum</i> (entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge: 15.11.2006)	<u>Doc. CCXXIX-bis, n. 1</u> <i>(Dati aggiornati al 2009)</i>

¹⁸⁰ L'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro è stato soppresso dall'articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.

¹⁸¹ L'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, recante riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, ha previsto l'abrogazione della legge 7 agosto 1973, n. 519, a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo statuto dell'Istituto (da adottare entro il 7 febbraio 2013). Una relazione di analogo contenuto è prevista anche dal combinato disposto del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 267 (articolo 1, comma 3) e del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 (articolo 1, comma 1).

¹⁸² L'obbligo si è concluso nel 2007, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 4 giugno 2004, n. 144, ma il Ministero ha continuato a trasmettere la relazione sino al 2009.

¹⁸³ L'obbligo è da considerarsi concluso perché il progetto era finanziato limitatamente agli anni 2003-2006.

Ministero dello sviluppo economico

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 70/1975, art. 30, co. quinto Tab. I	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Istituto postelegrafonici - IPOST ¹⁸⁴	Annuale 31 luglio	Atto n. 466 <i>(Dati relativi al 2009, corredati dal rendiconto generale riferito alla medesima annualità, dal bilancio preventivo per il 2010 e dalle relative piante organiche)</i>
legge 70/1975, art. 30, co. quinto Tab. III	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Istituto nazionale conserve alimentari – INCA ¹⁸⁵	Annuale 31 luglio	Atto n. 616 <i>(Dati relativi all'attività svolta nel 2008, con allegati il conto consuntivo riferito alla medesima annualità, il bilancio di previsione per il 2009 e le relative piante organiche)</i>
legge 184/1975 art. 5 ¹⁸⁶	Stato di avanzamento del progetto di collaborazione Alenia Aeronautica-Boeing	Semestrale	<u>Doc. XXXIX, n. 8</u> <i>(Dati relativi al II semestre 2011)</i>
legge 26/1986 art. 11 co. unico ¹⁸⁷	Utilizzo ed effetti delle provvidenze per il rilancio dell'economia delle province di Trieste e Gorizia	Triennale	<u>Doc. LXV, n. 2</u> <i>(Dati relativi al triennio 2007-2009)</i>
legge 10/1991 art. 20, co. 1 ¹⁸⁸	Stato di attuazione della legge sul Piano energetico nazionale	Annuale 30 aprile	<u>Doc. CXXXIV, n. 5</u> <i>(Dati relativi al 2004)</i>
legge 257/1992 art. 6, co. 6	Stato di attuazione delle norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto ¹⁸⁹	Annuale	<u>Doc. CCXXVII, n. 1</u> <i>(Dati relativi al periodo 2005-2008 - redatta con il contributo del Ministero della salute)</i>

¹⁸⁴ L'Istituto postelegrafonici - IPOST è stato soppresso dall'articolo 7, comma 2, del decreto-legge n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010.

¹⁸⁵ L'Istituto è stato soppresso dall'articolo 7, comma 20, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010.

¹⁸⁶ Si segnala che il progetto relativo alla produzione del velivolo dovrebbe essersi, di fatto, concluso. Pertanto, l'obbligo di trasmissione sembrerebbe superato.

¹⁸⁷ Nell'anno 2009 il trasferimento dei fondi è cessato e la legge non è stata rifinanziata per il triennio 2010-2012.

¹⁸⁸ La disposizione istitutiva dell'obbligo dovrebbe essere superata a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, che prevede, a sua volta la trasmissione (art. 3, co. 3) di una relazione biennale al Parlamento.

¹⁸⁹ L'ultima relazione trasmessa, relativa al periodo 2005-2008, mette in luce l'esaurimento dei procedimenti per mancanza di ulteriori disponibilità.

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
decreto-legge 79/1993 art. 4, co. 1	Attività svolta dal Comitato di liquidazione della Società Ristrutturazione elettronica spa (REL) ¹⁹⁰	Annuale	Doc. CXXIV, n. 1 (Dati relativi agli anni 2003-2009)
d.lgs. 207/1996, art. 6, co. 3 ¹⁹¹	Erogazione dell'indennizzo previsto dal decreto per la cessazione dell'attività commerciale	Annuale	Atto n. 175 (Dati relativi al 2001)
legge 68/1997 art. 7, co. 6	Risultati dell'attività promozionale svolta dall'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE) ¹⁹²	Annuale 30 giugno	Doc. CXLIII, n. 1 (Dati relativi al 2008) <hr/> Doc. CXLIII, n. 2 (Dati relativi al 2007)
d.lgs. 257/2003 art. 23, co. 1 ¹⁹³	Attività svolta dall'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA) e dalle società o consorzi partecipati	Annuale 30 giugno	Doc. CCIV, n. 1 (Dati relativi al 2007)
decreto-legge 3/2006, art. 11, co. 1 ¹⁹⁴	Applicazione del decreto-legge n. 3 del 2006 recante attuazione della direttiva 98/44/CE in materia di protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche	Annuale	

¹⁹⁰ Si segnala che l'attività del Comitato di liquidazione è cessata ed allo stesso è subentrata Fintecna Spa, ai sensi dell'articolo 6, comma 17, del decreto-legge n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010. L'obbligo di relazione dovrebbe pertanto ritenersi superato.

¹⁹¹ La norma sembra aver esaurito la sua fase applicativa e pertanto l'obbligo non appare più attuale.

¹⁹² L'articolo 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ha disposto, al comma 17, la soppressione dell'Istituto per il commercio estero (ICE), a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto-legge stesso, e, al comma 27, ha abrogato la legge 25 marzo 1997, n. 68, che riformava tale Istituto. Le funzioni esercitate dall'ICE sono state trasferite al Ministero dello sviluppo economico. L'articolo 22, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha modificato tale assetto istituendo l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, denominata ICE, come ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dello sviluppo economico che li esercita, per le materie di rispettiva competenza, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e sentito il Ministero dell'economia e delle finanze. A tale Agenzia, oltre che al Ministero dello sviluppo economico, sono state trasferite le funzioni originariamente attribuite all'ICE. Pertanto l'obbligo di trasmissione della relazione è da intendersi concluso.

¹⁹³ Ai sensi dell'articolo 37, comma 3, della legge n. 99 del 2009, l'ENEA è soppresso a decorrere dalla data di insediamento del commissario e dei due subcommissari nominati con decreto del Ministro dello sviluppo economico per garantire l'ordinaria amministrazione sino all'avvio del funzionamento dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA, istituita dal comma 1 del medesimo articolo 37. Il decreto del Ministro dello sviluppo economico è stato emanato in data 15 settembre 2009 e pertanto l'obbligo di trasmissione della relazione è da intendersi concluso, anche se dovrebbe essere trasmessa l'ultima relazione contenente i dati 2008. Sull'attività svolta dalla nuova Agenzia, quale ente di diritto pubblico non economico, vigilato dal Ministero dello sviluppo economico, il Ministero stesso dovrà trasmettere una relazione ai sensi dell' articolo 30 della legge n. 70 del 1975.

¹⁹⁴ Il decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2006, n. 78, è stato abrogato dall'articolo 129, comma 1, del decreto-legislativo 13 agosto 2010, n. 131.

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
decreto-legge 81/2007, art. 8-bis, co. 8	Attuazione delle disposizioni in materia di concessione di incentivi alle imprese e di crisi di impresa, ai sensi dell'art. 8-bis della legge 3 agosto 2007, n. 127	<i>Una tantum</i>	<u>Doc. XXVII, n. 2</u>

B) RELAZIONI NON GOVERNATIVE

Alto commissariato per la lotta alla contraffazione

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
D.M. 22.7.2005 art. 5, co. 3	Attività svolta dall'Alto commissario per la lotta alla contraffazione ¹⁹⁵	Annuale 31 dicembre	Doc. CLXXXVIII n. 1 <i>(Dati attività svolta nel 2007 e piano attività per il 2008)</i>

Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche¹⁹⁶

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
d.lgs. 152/2006 art. 161, co. 4 lett. l)	Stato dei servizi idrici	Annuale	Doc. CCVII, n. 1 <i>(Dati relativi al 2007)</i>

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP

FONTE	OGGETTO	FREQUENZA OBBLIGO --- SCADENZA	ULTIMA RELAZIONE PERVENUTA
legge 576/1982 art. 4 co. 3	Attività dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo-ISVAP ¹⁹⁷	Annuale	Doc. CCVI, n. 1 <i>(Dati relativi al 2011)</i>

¹⁹⁵ L'articolo 68, comma 6, lett. b), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha disposto la soppressione dell'Alto commissariato, trasferendo la relativa struttura al Ministro competente che può delegare un sottosegretario di Stato.

¹⁹⁶ La Commissione, ricostituita dall'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo 7 novembre 2006, n. 284, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è stata soppressa dall'articolo 10, comma 26, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106. Le relative funzioni, ivi compresa la predisposizione di una relazione alle Camere sullo stato dei servizi idrici, dapprima trasferite all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua dall'articolo 10, comma 11, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas dal decreto-legge 6 dicembre 2001, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto stesso.

¹⁹⁷ L'articolo 13, comma 32, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha disposto la soppressione dell'Istituto a decorrere dalla data di entrata in vigore (1.1.2013) dello statuto dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS), che succede all'ISVAP in tutte le funzioni, le competenze, i poteri ed in tutti i rapporti attivi e passivi. L'articolo 13, comma 5, del citato decreto prevede che l'IVASS trasmetta annualmente al Parlamento ed al Governo una relazione sulla propria attività.

SERVIZIO PER LA QUALITÀ DEGLI ATTI NORMATIVI
Osservatorio sull'attuazione degli atti normativi

Capo ufficio: Laura Tafani 06 6706 2985
Segreteria: 06 6706 3437